

Modulo 3:

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA RAFFORZATO APPLICATO ALLE PROCEDURE DI SPESA

Seminario di studio

Bologna, 16 - 23 Giugno 2015

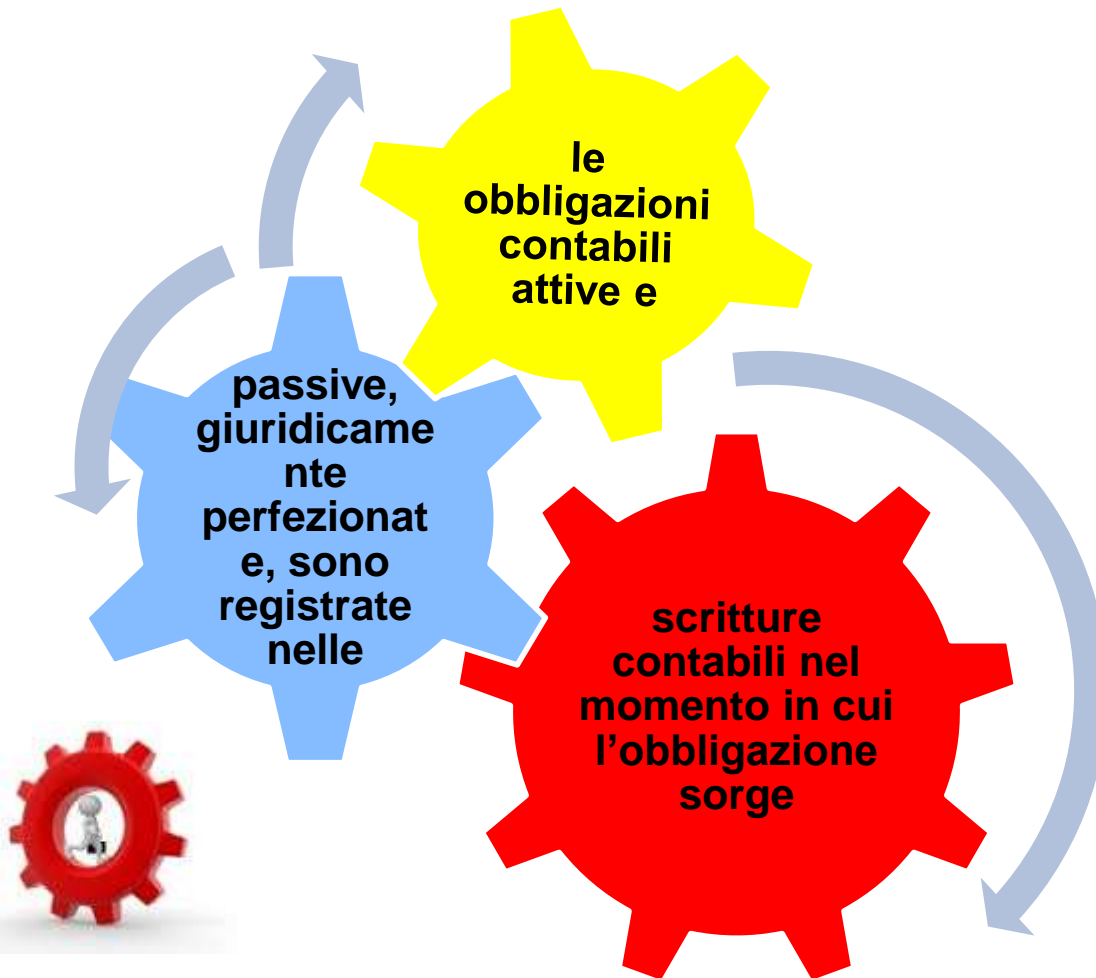
Principi generali applicati alla gestione: Trasferimenti correnti e in conto capitale , Gli investimenti, La funzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV), Il Cronoprogramma, Acquisizione di beni e servizi, Le spese con procedure in economia, La procedura di spesa (programmazione / fasi dell'impegno / liquidazione/ pagamenti).

Dott. Rocco Conte

IL PRINCIPIO DELLA CONTABILITA' RAFFORZATA

Nozione

QUALE E' ESATTAMENTE IL MECCANISMO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA?



Ma con l'imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza

Si sale qualche gradino per avvicinarci «all'economica»



TRASPARENZA

Principio della
Competenza
Potenziata

TENDENZA ALLA
RIDUZIONE DEI
RESIDUI ATTIVI E
PASSIVI CHE NON
SPARISCONO

Fa riferimento alla

- **NASCITA**
- **SCADENZA**
- **ESTINZIONE**

dell'obbligazione
giuridica.

Fa coincidere il
momento di
registrazione
finanziaria alla
sua
ESIGIBILITA'.

**non è una
contabilità per
cassa.**

VERIDICITA' DI
BILANCIO

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria



Principi confermati:

- ✓ **POTERE AUTORIZZATORIO DEL BILANCIO**
- ✓ **COMPITO DI RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE**

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

Principi **NUOVI**:



- ✓ Registrazione in contabilità **anche di fatti che non hanno generato flussi finanziari** o comunque non li genereranno
- ✓ Il bilancio autorizzatorio di **cassa**
- ✓ Diverso momento di **imputazione** dei fatti gestionali

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

LA SITUAZIONE PRE SPERIMENTAZIONE



La scrittura contabile nasce a monte del fatto aziendale al fine di garantirne idonea copertura e quindi finanziamento.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

La scrittura contabile nasce a valle del fatto aziendale al fine di permettere l'**imputazione** (accertato od impegnato) dello stesso nell'esercizio in cui esso è divenuto esigibile

Parola chiave:



esigibilità = scadenza dell'obbligo della prestazione

COSA SIGNIFICA ESIGIBILITA'?

Sulla base della giurisprudenza si definisce come

ESIGIBILE

un credito/debito per il quale **non vi siano ostacoli alla sua riscossione/pagamento** ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.



E' VIETATO

ACCERTARE - in un determinato esercizio finanziario - **somme che scadono in esercizi futuri**

IMPEGNARE - in un determinato esercizio finanziario - **le spese per le quali non sia venuta a scadere la relativa obbligazione giuridica.**

ESIGIBILITA' DELLA SPESA

La natura esigibile della spesa è determinata per **le singole tipologie di spesa.**

Sono considerate esigibili le spese impegnate nell'esercizio precedente **le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio** o per le quali il responsabile della spesa **dichiara, sotto la propria responsabilità che la spesa è liquidabile** in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento.



Come imputare quindi dal 2015 gli impegni e gli accertamenti?

Primo, occorre prevedere il momento in cui i debiti – i crediti dovranno essere pagati e riscossi, pertanto, ogni atto dovrà contenere un coronogramma coerente con il bilancio di cassa.



Secondo, bisogna disporre di adeguati software di contabilità che permettano di gestire contemporaneamente molti esercizi futuri anche per i conseguenti aggiornamenti.



Terzo, occorre verificare costantemente gli equilibri del bilancio, il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità, le disponibilità del bilancio di cassa in un ottica dinamica.





La gestione delle spese correnti

Art. 183 nuovo TUEL c. 6

Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili.

Non possono in ogni caso **essere assunte obbligazioni** che danno luogo ad impegni di **spesa corrente**:

- **sugli esercizi successivi a quello in corso** considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **sugli esercizi non considerati nel bilancio**, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'articolo 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

Le obbligazioni che comportano impegni riguardanti le **partite di giro e i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria** sono assunte esclusivamente in relazione alle esigenze della gestione (gli stanziamenti non hanno funzione autorizzatoria).

L'impegno di spesa nel nuovo principio



N
n+1
n+2
n+3
n+4
n+5
n+6
n+7

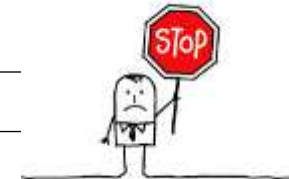
L'imputazione delle
spese correnti non può
andare oltre gli
esercizi considerati
nel bilancio

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.

(vengono a cadere gli impegni "impropri" di cui all'art. 183 del TUEL)

Nei casi in cui è consentita l'assunzione di spese correnti di competenza di esercizi non considerati nel bilancio di previsione, l'elenco dei relativi provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio è trasmesso, per conoscenza, al Consiglio dell'ente.

Particolari impegni di spesa **non più mantenibili** al 31/12 e che **non possono più essere assunti dal 2015:**



PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI
Contratti di forniture , anche per spese riferite a contratti pluriennali già assunti (affitti passivi, assicurazione etc.), ove calcolati forfettariamente.	Spese finanziate da contratti di indebitamento
Prenotazioni per gare per le quali è stato pubblicato il bando, ma non concluse alla data del 31/12	Impegni correlati a trasferimenti o altre entrate vincolate
Rapporti obbligatori sorti per legge o per atti unilaterali, ove calcolati forfettariamente	Spese finanziate con entrate proprie accertate (avanzo di parte corrente, proventi da concessioni ad edificare, avanzo di amministrazione etc)
Spese da corrispondere a terzi correlate ad entrate vincolate	Impegni finanziati con alienazioni patrimoniali
Spese assunte con l'approvazione del bilancio di previsione (art. 183, comma 2, del TUEL)	Spese finanziate con la riscossione di crediti

Se **l'impegno improprio** è riferibile ad una gara già avviata sarà comunque cancellato dai RR.PP., ma confluirà nel **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**. Se l'impegno non si perfeziona entro l'anno successivo le somme andranno in avanzo vincolato (FAQ n. 52 su Arconet).

La cancellazione
di un Impegno
improprio



Incrementa



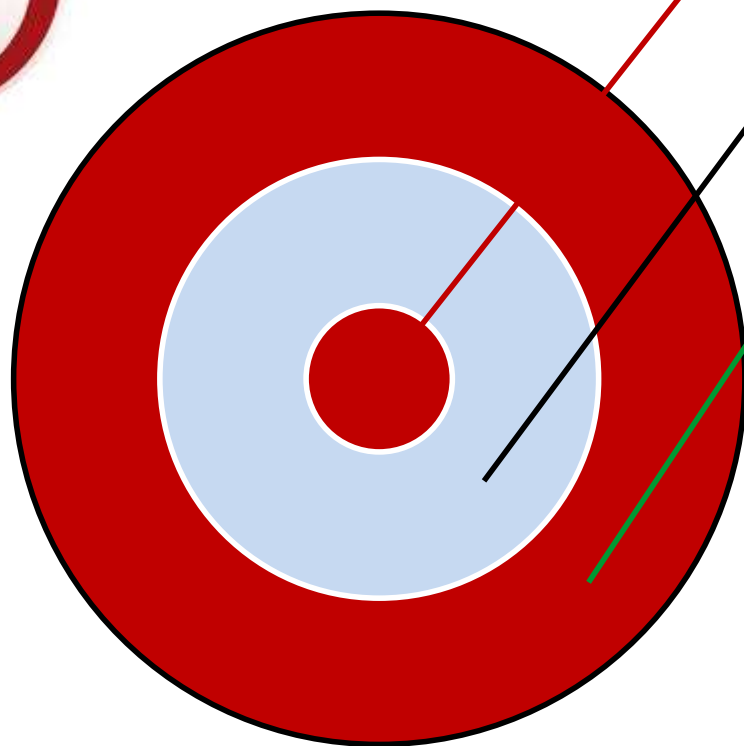
Il risultato di
amministrazione



Il TUEL consentiva l'assunzione dell'impegno senza obbligazione giuridica **per prenotazioni di gare.**



Quali sono gli obiettivi della competenza potenziata?



conoscere i debiti
effettivi della PA

evitare l'accertamento
di entrate future

Evitare il mantenimento
di impegni inesistenti



Questo è un momento storico che consente di

“fare pulizia” nei bilanci degli enti territoriali riducendo in maniera consistente la mole dei residui.



L'avvio a regime costituisce:

1. Per il risanamento dei conti.
2. Per il coordinamento della finanza pubblica.
3. Per il consolidamento dei conti.
4. Per la determinazione dei fabbisogni e costi standard.

SPESA

Nuove regole di contabilizzazione

Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa



Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, **fin dall'avvio**, la relativa **attestazione di copertura finanziaria** ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

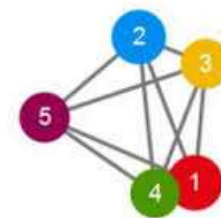
Alla fine dell'esercizio, **le prenotazioni** alle quali non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate e **scadute sono cancellate quali economie di bilancio**.

L'**impegno** costituisce la **prima fase del procedimento di spesa**, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato:



GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'IMPEGNO

accertati con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sono:



L'impegno si perfeziona mediante **l'atto gestionale**, che verifica ed attesta gli elementi anzidetti e la copertura finanziaria, e con il quale si dà atto, altresì, degli effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione.



Pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.



Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.



- PAYPAL
- BONIFICO
- POSTEPAY
- CONTRASSEGNO
- RITIRO IN SEDE

La liquidazione



Occorre attribuire evidenza contabile alla liquidazione della spesa.

La fase della liquidazione presenta una propria autonomia.

Pertanto, è necessario superare la prassi che prevede, in ogni caso, la contestuale liquidazione ed ordinazione della spesa.

Quando assumere l'impegno per le spese di personale?

1. Nell'esercizio di riferimento dell'esigibilità

~~Automaticamente, all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai~~
trattamenti fissi e continuativi anche se trattasi di personale comandato da altra amministrazione pubblica.

In questi casi sarà accertato in entrata il relativo rimborso nelle entrate di bilancio.

2. Nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo

per le obbligazioni derivanti da **rinnovi contrattuali** del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto.



Cosa deve fare l'Ente nelle more della firma del RINNOVO del contratto?

L'ente deve **accantonare** annualmente le risorse attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali **non è possibile assumere impegni**.

Le somme non utilizzate concorreranno alla determinazione del **risultato di amministrazione** e saranno **re-iscritte** l'anno in cui le **spese diventeranno esigibili**.

Come dobbiamo contabilizzare gli impegni relativi al trattamento accessorio premiante?

FPV

3. Le spese relative al **trattamento accessorio premiante** liquidate nell'esercizio successivo a quello cui la produttività si riferisce sono stanziare e impegnate, alla sottoscrizione della contrattazione, **integrativa in tale esercizio**



destinando la quota riguardante la primalità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo



alla costituzione

del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO,



a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.



Cosa fa l'Ente alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa?

sulla base della delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa **confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione**, immediatamente utilizzabili, anche durante l'esercizio provvisorio.

SALARIO ACCESSORIO

per la spesa di personale – salario accessorio:

Regola generale: stanziamento ed impegno nell'anno della liquidazione


Tre casi:

Esiste la contrattazione firmata —————> Impegno

Esiste la deliberazione di costituzione —————> AAV

Non esistono atti amministrativi —————> ECO.

ESEMPIO Trattamento accessorio 2014

Esempio di applicazione bilancio di previsione 2015	
Entrate	Uscite
Accertamento complessivo per «Fondo per le politiche di sviluppo risorse umane e per la produttività» 100	Impegno per «quota erogata nel 2014» 70
	FPV per «quota primarietà e trattamento accessorio» 30

Esempio di applicazione FPV bilancio di previsione 2015	
Entrate	Uscite
Utilizzo FPV per «quota primarietà e trattamento accessorio» 30	Impegno per «quota primarietà e trattamento accessorio anno 2014» 30

Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono. TRE SITUAZIONI.



Nel primo esercizio di applicazione di tale principio sono possibili le seguenti casistiche.

GLI ENTI CHE GIÀ
IMPEGNAVANO LE
SPESE RELATIVE AL
TRATTAMENTO
ACCESSORIO E
PREMIANTE
**NELL'ESERCIZIO
SUCCESSIVO A
QUELLO CUI TALI
SPESE SI
RIFERISCONO**

GLI ENTI CHE
IMPEGNAVANO LE
SPESE RELATIVE AL
TRATTAMENTO
ACCESSORIO E
PREMIANTE **NELLO
STESSO ESERCIZIO
CUI TALI SPESE SI
RIFERISCONO.**

GLI ENTI CHE
IMPEGNAVANO LE
SPESE RELATIVE AL
TRATTAMENTO
ACCESSORIO E
PREMIANTE **NELLO
STESSO ESERCIZIO
CUI TALI SPESE SI
RIFERISCONO.**

Pagamento dopo il
riaccertamento dei
residui

Pagamento prima del
riaccertamento dei
residui

1. GLI ENTI CHE GIÀ IMPEGNAVANO LE SPESE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANTE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO CUI TALI SPESE SI RIFERISCONO



Nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare spese di personale:

Il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare nell'anno X;

la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno X;

il FPV riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno X+1.

2. GLI ENTI CHE IMPEGNAVANO LE SPESE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANTE NELLO STESSO ESERCIZIO CUI TALI SPESE SI RIFERISCONO

Non hanno problemi, a condizione che il pagamento del trattamento accessorio sia effettuato nell'esercizio successivo (x+1), DOPO il riaccertamento straordinario dei residui.

Pertanto, nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare:

la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno X;

il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso X, da liquidare nell'anno X+1.

A seguito del riaccertamento straordinario, lo stanziamento iniziale così determinato è incrementato della spesa riguardante il trattamento accessorio dell'anno precedente X-1, da liquidare e pagare nell'anno in corso X.

3. GLI ENTI CHE IMPEGNAVANO LE SPESE RELATIVE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO E PREMIANTE NELLO STESSO ESERCIZIO CUI TALI SPESE SI RIFERISCONO

E provvedano al pagamento di tali voci PRIMA del riaccertamento straordinario dei residui, è necessario, al fine di evitare problemi di discontinuità del livello degli impegni **ai fini del rispetto dei vincoli della spesa di personale**, effettuare il pagamento nel rispetto del presente principio, **imputandolo alla competenza dell'esercizio in corso, piuttosto che ai residui dell'esercizio precedente.**

A tal fine l'ente deve impegnare nuovamente la spesa relativa al trattamento accessorio e premiante riferita nell'esercizio precedente, nonostante tale spesa risulti già impegnata con riferimento a tale esercizio.

Nel corso del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente procede alla cancellazione e alla reimputazione del residuo passivo riguardante il trattamento accessorio e premiante riferito all'esercizio precedente, come se tale spesa non fosse stata nuovamente impegnata e già pagata (viene rifinanziata).

Come assumere gli impegni per incentivi per dipendenti avvocatura?

Considerato che la normativa prevede la **liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente**: si è in presenza di una obbligazione passiva **condizionata al verificarsi di un evento**, con riferimento al quale **non è possibile impegnare alcuna spesa.**

In tale situazione l'ente deve limitarsi ad **accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti**, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, **incrementano il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato** alla copertura delle eventuali spese legali.



Come dobbiamo contabilizzare gli impegni per acquisto beni e servizi?

nell'esercizio in cui risulta adempita completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente.



Come dobbiamo contabilizzare gli impegni per acquisto beni e servizi?



- ✓ nell'esercizio in cui risulta adempita completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente;
- ✓ negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di **affitto e di somministrazione periodica ultrannuale**;
- ✓ in relazione gli **aggi corrisposti sui ruoli**, nello stesso esercizio in cui le **corrispondenti entrate sono accertate**, per un importo pari a quello previsto nella convenzione per la riscossione dei tributi applicato all'ammontare delle entrate accertato, al netto dell'eventuale relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- ✓ Nell'esercizio in cui la prestazione è resa per i **gettoni di presenza dei componenti del Consiglio** anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo .

Come dobbiamo contabilizzare gli impegni riguardanti : **le commissioni per l'alienazione di beni, di titoli e di partecipazioni?**

- ✓ **nello stesso esercizio** in cui le corrispondenti **entrate sono accertate**, per un importo pari a quello previsto dal contratto, nel caso in cui il provento è incassato al netto.

La contabilizzazione di tali oneri è effettuata nel rispetto del **principio dell'integrità del bilancio**, anche nel caso di assenza di un pagamento effettivo.

La copertura delle commissioni per l'alienazione di beni immobili o di titoli e partecipazioni **può essere costituita dalle entrate correlate.**



Come dobbiamo impegnare i Trasferimenti?

Nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo.

Nel caso in cui l'atto amministrativo **preveda espressamente le modalità temporali** e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, **l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.**

Nel caso di **contributi in conto interessi** o **contributi correnti di carattere pluriennale** ricorrente; l'imputazione avverrà negli esercizi finanziari considerati nel bilancio pluriennale in cui le obbligazioni giuridiche passive vanno a scadere.

Gli stessi criteri di imputazione valgono per i trasferimenti e contributi in c/capitale.

I trasferimenti in conto capitale non costituiscono spese d'investimento e, pertanto, non possono essere finanziati attraverso l'assunzione di debiti e dismissioni patrimoniali.



Come dobbiamo impegnare i Trasferimenti?

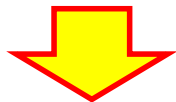
L'amministrazione pubblica **ricevente** rileverà l'accertamento di entrata riferito al trasferimento corrente e ad esso saranno correlate le obbligazioni giuridiche passive che scadono

- nell'esercizio di riferimento correlate al trasferimento
- o la creazione del fondo vincolato da trasferire ai futuri esercizi (nel caso di progetti specifici finanziati da trasferimenti correnti finalizzati);



Riepiloghiamo: Come dobbiamo contabilizzare gli accertamenti relativi a **TRASFERIMENTI – CONTRIBUTI**?

Sono accertati



nell'esercizio



**in cui viene
adottato l'atto
amministrativo di
attribuzione del
trasferimento**

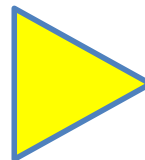


Se l'atto amministrativo
del concedente prevede

le scadenze di
erogazione del
trasferimento,

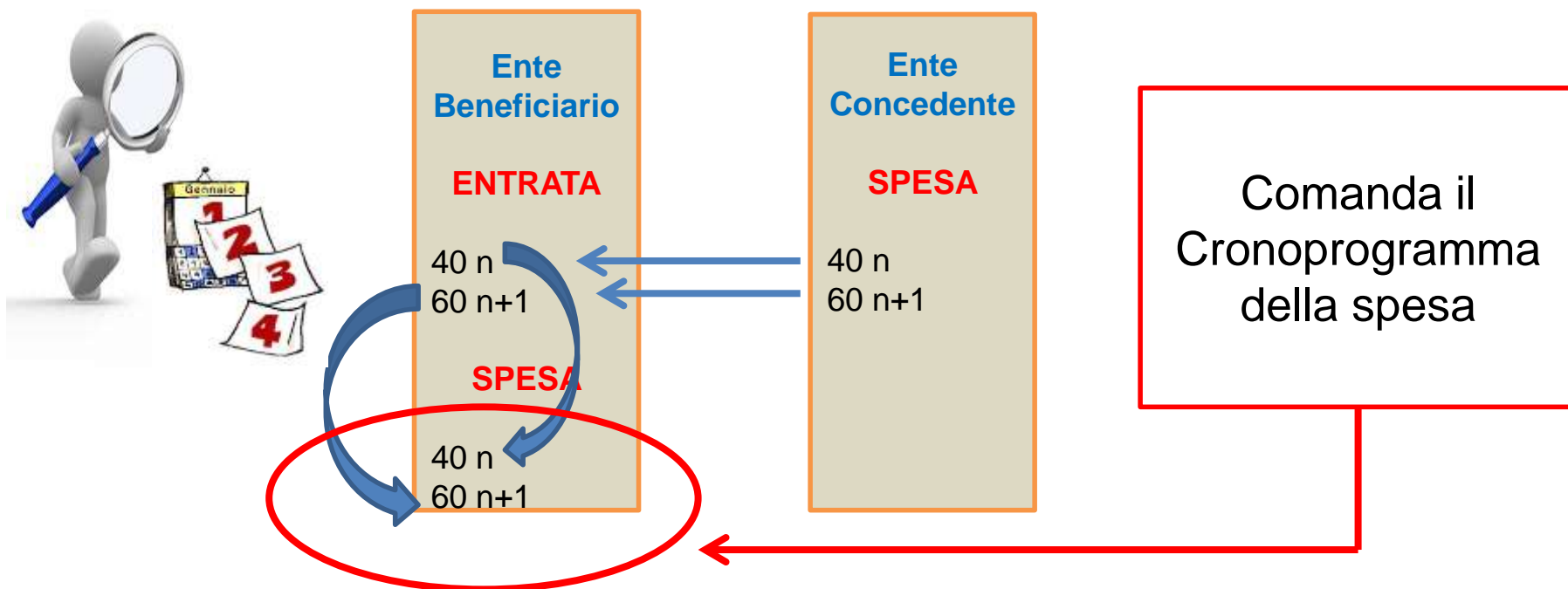
l'accertamento è
imputato

negli esercizi in cui
l'obbligazione viene a
scadenza.



Esempio di contabilizzazione dei contributi a rendicontazione erogati da un'amministrazione **in** armonizzazione.

1. **L'ente concedente** è tenuto ad impegnare l'intera spesa - sulla base del cronoprogramma - con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario;
2. **L'ente beneficiario** ha titolo di accertare le entrate, con imputazione ai medesimi esercizi cui sono stati registrati gli impegni dell'ente concedente.



Imputazione contabile dei contributi a rendicontazione Erogati da soggetti che **NON** sono in armonizzazione

L'ente beneficiario accerta a seguito di impegno, da parte dell'ente concedente, imputandola agli esercizi in cui prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato sulla base del crono programma.

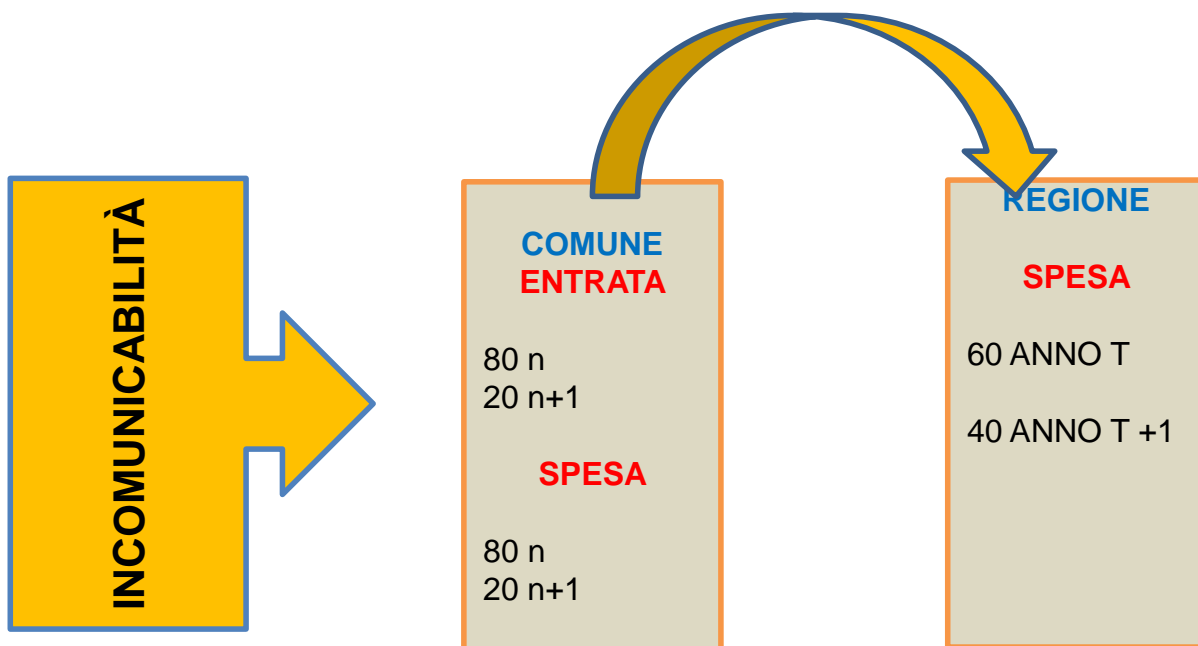
Ente Beneficiario	
ENTRATA	
40 n	60 n+1
SPESA	
40 n	60 n+1

Ente Concedente	
SPESA	
100 n	



INCOMUNICABILITÀ tra i cronoprogrammi delle varie amministrazioni.

Analizziamo, ad esempio, il caso in cui una Regione decida di finanziare la realizzazione di un'opera pubblica del Comune pari a 100, così ripartito: 60 per l'anno t e 40 per l'anno t+1. L'Ente destinatario del finanziamento, invece, programmi 80 nell'anno t e 20 nell'anno t+1.



BOTTA E RISPOSTA TRA ENTI prevale il cronoprogramma

Nel caso di discrepanza tra quanto programmato e previsto tra Regione ed il Comune con il nuovo sistema contabile occorre che ci si adegui al **CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA**.

La Regione modifica gli stanziamenti di spesa relativi ai contributi agli investimenti per la realizzazione dell'O.P. sulla base del cronoprogramma che deve essere sempre aggiornato.

L'armonizzazione contabile non va perseguita, solo internamente alle singole amministrazioni **ma anche tra tutte le amministrazioni**, generando così armonizzazione tra i bilanci.



LA RIFORMA
STIMOLA LA
COLLABORA-
ZIONE
INTERISTITU-
ZIONALE

II CRONOPROGRAMMA ha un ruolo centrale

SINCRONIZZAZIONE DEI CRONOPROGRAMMI

Parlando di esigibilità, il cronoprogramma, diverrà lo **strumento centrale di programmazione e previsione delle spese** che dovranno essere impegnate negli esercizi in cui le singole obbligazioni passive scadranno.



Lo scenario che potrebbe verificarsi e che è da gestire durante il passaggio dalla vecchia alla nuova contabilità, è **una incomunicabilità tra i cronoprogrammi delle varie amministrazioni.**

Al fine di una corretta classificazione, delle entrate e delle spese in conto capitale, come distinguere tra **contributi agli investimenti** e **trasferimenti in conto capitale**? ...Faq 60.



I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al **finanziamento di spese di investimento**, **in assenza di controprestazione**, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, **il patrimonio del soggetto erogante si riduce** mentre il **patrimonio del beneficiario**, o degli ulteriori successivi beneficiari, **si incrementa**. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce “controprestazione”.

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, **i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti**. Dal 2014, nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente “destinate” al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Al fine di una corretta classificazione, delle entrate e delle spese in conto capitale, come distinguere tra **contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale**? *Faq 60.*



TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ...

Anche i trasferimenti in conto capitale sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, in assenza di una controprestazione, ma non sono destinate al finanziamento di una spesa di investimento, ma alle seguenti fattispecie:

- a) **trasferimenti diretti a far fronte a spese eccezionali o a coprire perdite o deficit;**
- b) **lasciti e donazioni di importo considerevole, non aventi vincolo di destinazione a spese di investimento o a spese correnti.** I lasciti e le donazioni vincolate alla realizzazione di investimenti sono classificate come Contributi agli investimenti. I lasciti e le donazioni vincolate a specifiche **spese correnti** (ad es. borse di studio) sono classificate come trasferimenti correnti. I lasciti e le donazione di modico valore non vincolate a specifiche destinazioni sono classificati come **trasferimenti correnti**. La determinazione del limite dell'importo che può essere considerato “**modico**” è stabilito prudentemente dall'ente anche in relazione al proprio bilancio;
- c) **indennizzi di importo elevato a fronte di danni o lesioni gravi non coperti da polizze di assicurazione.** Gli indennizzi di modico valore sono classificati come **trasferimenti correnti**. La determinazione del limite dell'importo che può essere considerato “**modico**” è stabilito prudentemente dall'ente anche in relazione al proprio bilancio;

Al fine di una corretta classificazione, delle entrate e delle spese in conto capitale, come distinguere tra **contributi agli investimenti** e **trasferimenti in conto capitale**? *Faq 60.*

....TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE



d) **trasferimenti in c/capitale a seguito di inesigibilità definitiva di un credito**, derivante dal finanziamento concesso dall'ente a terzi, tale finanziamento è considerato un trasferimento definitivo a fondo perduto per cancellazione di crediti e si contabilizza tra i **trasferimenti in conto capitale** da escussione a favore del soggetto che non ha rimborsato. Analogamente, nel caso in cui un ente subentri al debitore originario di una passività finanziaria già in essere, facendosi carico del rimborso per capitale e interessi, l'operazione è considerata come un **trasferimento in conto capitale per assunzione di debiti** a favore del debitore originario. L'ente beneficiario di una cancellazione o di una assunzione di proprio debito da parte di un altro ente registra in entrambi i casi un trasferimento in conto capitale in entrata e contestualmente il rimborso del prestito oggetto dell'operazione.

Al fine di una corretta classificazione, delle entrate e delle spese in conto capitale, come distinguere tra **contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale?** *Faq 60.*

....in contabilità economico patrimoniale



I trasferimenti in c/capitale non possono essere finanziati dal debito e da entrate in conto capitale, salvo i trasferimenti in c/capitale derivanti dall'escussione definitiva delle garanzie, a seguito della quale il debito garantito è posto definitivamente a carico dell'ente.

Ad esempio, sono contributi agli investimenti, i contributi erogati dai comuni agli edifici di culto a valere degli oneri di urbanizzazione riscossi, mentre i rimborsi per le restituzioni degli oneri di urbanizzazione devono essere registrati tra i rimborsi per le altre spese in c/capitale.

In contabilità economico patrimoniale, **per l'ente che li eroga, i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in c/capitale sono sempre costi di competenza dell'esercizio.**

Per l'ente che li riceve, i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e i trasferimenti in c/capitale sono ricavi. In occasione delle scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale i contributi agli investimenti sono sospesi contabilmente secondo le modalità indicate nei principi contabili applicati e i trasferimenti in c/capitale sono sospesi per costituire riserve di capitale o destinati al ripiano di eventuali perdite.

Come dobbiamo contabilizzare gli impegni per affitto?

per la spesa per l'utilizzo di beni di terzi (**es. locazione**), l'imputazione dell'impegno si realizza per l'intero onere dell'obbligazione perfezionata, con imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere.



Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, come trattare l'iva?

le entrate e le spese sono contabilizzate **al lordo di IVA** e, **per la determinazione della posizione IVA**, diventano rilevanti la contabilità economico patrimoniale e le scritture richieste dalle norme fiscali (ad es. registri IVA).

La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate l'eventuale credito IVA, o l'eventuale debito IVA, tra le spese.

Il relativo impegno **è imputato** nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione IVA o è contestuale all'eventuale pagamento eseguito nel corso dell'anno di imposta, mentre **l'accertamento del credito IVA è registrato** imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione.



Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, come trattare l'iva?

Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito **non** può essere destinato alla **compensazione di tributi** o alla **copertura di spese correnti**.

A tal fine, **una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA** derivante dall'Investimento finanziato dal debito, **è vincolata alla realizzazione di investimenti**. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.

L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.



....L'Irap dove si accerta in caso di richiesta di rimborso?

Le amministrazioni che, per la determinazione **dell'IRAP**, hanno optato per l'applicazione del *metodo commerciale* sulle attività rilevanti ai fini IRAP e, in sede di presentazione della dichiarazione annuale, **evidenziano un credito**, relativo ai maggiori versamenti degli acconti mensili IRAP effettuati nell'anno precedente, in misura superiore rispetto all'imposta dovuta per la quota "commerciale" delle retribuzioni erogate al personale impiegato promiscuamente nelle attività oggetto di opzione, **accertano il credito IRAP imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso.**



Come dobbiamo contabilizzare gli impegni Interessi passivi?

Gli impegni riguardanti gli interessi passivi sono imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva.

*Gli impegni concernenti gli interessi derivanti da **operazioni di indebitamento** perfezionato sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.*

*Per gli esercizi ancora non gestiti si predispone l'impegno automatico sempre sulla base del **piano di ammortamento**. Gli impegni sono registrati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti)*



Come dobbiamo contabilizzare gli impegni di spesa per rimborso prestiti ?

Gli impegni riguardanti la **spesa per rimborso prestiti** (quota capitale dei prestiti contratti dall'ente) sono **imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva** corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio di previsione sulla base del piano di ammortamento, e, per gli esercizi non gestiti, **si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.**

Gli impegni sono effettuati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).



Come dobbiamo assumere gli impegni per gli **incarichi a legali esterni?**



Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, **sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa.** In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui **se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno** ed alla sua immediata **re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile**, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale. **Al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio,** l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni.

Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il **fondo pluriennale vincolato** al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata.

CANCELLAZIONE
IMPEGNO



CON FPV

REIMPUTAZIONE
ALL'ESERCIZIO
DI ESIGIBILITA'

ESEMPIO Conferimento di incarichi a legali esterni

Esempio

Nell'esercizio 2015 l'Ente sottoscrive un contratto con un legale esterno per 100:
imputazione contabile 100 per spese legali.

In sede di rendiconto 2015: verifica esigibilità, se la spesa non è esigibile:

1. cancellazione impegno e iscrizione di un **Fondo Pluriennale Vincolato in spesa per 100**
2. reimputazione dell'impegno nel bilancio di previsione 2016

Nell'esercizio 2016, la spesa diventa esigibile:

1. utilizzo **FPV in entrata per 100**
2. Impegno di spesa per 100

Dobbiamo contabilizzare gli impegni relativi al contenzioso?

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di **una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento** (l'esito del giudizio o del ricorso), **con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.**

In tale situazione l'ente è tenuto **ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza**, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, **incrementeranno il risultato di amministrazione** che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

A tal fine si ritiene necessaria la **costituzione di un apposito FONDO RISCHI.**



Come contabilizzare gli impegni da contenzioso il primo anno?

In occasione della prima applicazione, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.



Nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, è obbligatorio accantonare il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso).

*In presenza di **contenzioso di importo particolarmente rilevante**, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.*

Come impegnare l'indennità di fine mandato?

anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una **spesa potenziale dell'ente**, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato **“fondo spese per indennità di fine mandato del”**.

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del **risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile**.



Un potenziale
fattore di rischio
della competenza
potenziata

è l'ingiustificata
dilazione

dei tempi di imputazione delle
SPESE CORRENTI

Mentre i debiti di
investimenti

Hanno la copertura fin
da subito nel primo
anno di avvio della
spesa

Utilizzo del FPV

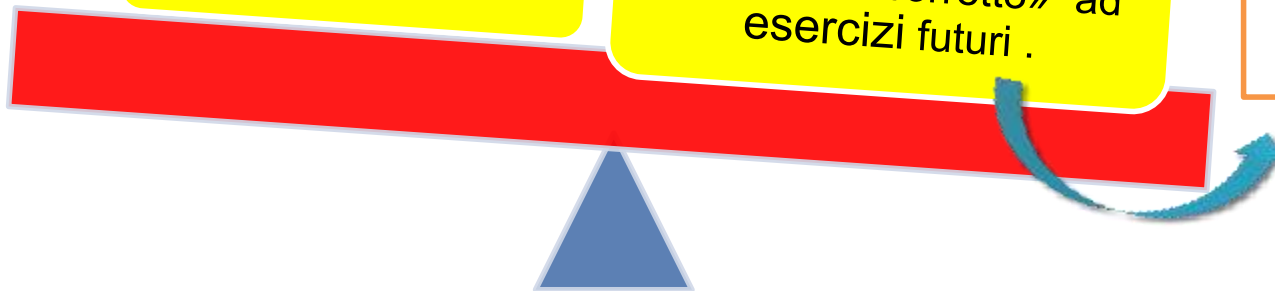
Invece i debiti di
parte corrente

Hanno la copertura
finanziaria con risorse
accertate ed esigibili
nell'esercizio in cui
viene a scadenza la
spesa

Quindi ciò determina
problematiche in ordine
al mantenimento degli
equilibri di bilancio

Il rischio da evitare è il
rinvio «non corretto» ad
esercizi futuri .

con la
motivazione
che gli oneri
non sono
venuti a
scadenza.



Come e quando regolarizzare le azioni esecutive?

Anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere **imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.**

A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede **tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio** necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e **alla fine di ciascun esercizio**, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, **non regolarizzati**, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, **è necessario**, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, **registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento**. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione.



Quando regolarizzare le azioni esecutive?

APRILE

30

Contestualmente **all'approvazione del rendiconto**, si chiede al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e **le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio**.

Al fine di consentire la procedura contabile descritta, **è necessario che, nel sistema informativo contabile dell'ente, sia introdotta un'apposita procedura contabile che consente la registrazione dell'impegno e del pagamento per azioni esecutive**, ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio già pagati, da effettuarsi in assenza di stanziamento.



E' del tutto scorretta e, non può più essere seguita, la prassi che prevede, a seguito del necessario riconoscimento dei "debiti fuori bilancio":

1. la richiesta al tesoriere di trasportare i sospesi all'esercizio in corso (successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato),
2. l'impegno e l'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto.

LE PARTITE DI GIRO:

non hanno carattere autorizzatorio

I **servizi per conto di terzi** comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti **in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale** da parte dell'ente. L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: **ammontare, tempi e destinatari della spesa.**



Hanno, ad esempio, natura di “Servizi per conto terzi le operazioni” svolte dall'ente come “capofila”, solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti; i depositi di terzi presso l'ente; la cassa economale; quelle effettuate come sostituto di imposta.



Non hanno natura di “Servizi per conto di terzi” e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio: le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.; i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti; le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio.

LE PARTITE DI GIRO: deroga



La necessità di garantire e verificare **l'equivalenza** tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, **in deroga** al principio generale della competenza finanziaria, **le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive** che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, **siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.**

Come occorre contabilizzare le spese di investimento dal 2015?

SPESE DI INVESTIMENTO

Impegnate negli esercizi in cui le obbligazioni passive vengono a scadenza in base a quanto è definito dai diversi **cronoprogrammi**



Cosa indicare in ordine alle SPESE DI INVESTIMENTO?

L'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, **ove possibile**, che nel contratto **siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti.**



E' in ogni caso **auspicabile** che l'ente richieda **sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare.**

E' possibile fare VARIAZIONI DEL CRONOPROGRAMMA?



L'impegno delle spese di investimento effettuato sulla base del cronoprogramma può comportare, **nel caso di variazioni del cronoprogramma**, determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto, la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti.



In ogni caso, al momento del **controllo e della verifica degli equilibri di bilancio** in corso di anno e della variazione generale di **assestamento**, **l'ente deve dare atto di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.**

Come contabilizzare una SPESA DI INVESTIMENTO già realizzata?



Nel caso di acquisizione di un **investimento già realizzato**, con pagamento frazionato negli esercizi successivi, è necessario **registrare la spesa di investimento imputandola interamente all'esercizio in cui il bene entra nel patrimonio dell'ente**. A tal fine si provvede alla contestuale registrazione:

- a) **del debito** nei confronti del soggetto a favore del quale è previsto il pagamento frazionato, **imputato** allo stesso esercizio dell'investimento, provvedendo alla necessaria regolarizzazione contabile;
- b) **dell'impegno** per il **rimborso del prestito**, con imputazione agli esercizi secondo le scadenze previste contrattualmente a carico della **parte corrente del bilancio**.

FINE
LAVORI

Quali sono le corrette coperture finanziarie delle spese di investimento?



Possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

1. **imputate all'esercizio in corso di gestione** (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti da avanzi della situazione corrente di bilancio, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossione di crediti, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni);
2. **derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni** pubbliche anche se imputate negli esercizi successivi a quello di gestione,
3. **derivanti dai mutui tradizionali**, i cui contratti prevedono l'erogazione delle risorse in un'unica soluzione, prima della realizzazione dell'investimento, dando luogo ad accantonamenti al fondo pluriennale vincolato;
4. derivanti da forme di **finanziamento flessibile** i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);
5. derivanti da altre entrate accertate tra **le accensioni di prestiti**, i cui contratti prevedono espressamente l'esigibilità del finanziamento secondo i tempi di realizzazione delle spese di investimento (ad esempio i **prestiti obbligazionari a somministrazione periodica**);

Quali sono le corrette coperture finanziarie delle spese di investimento?



6. l'utilizzo **dell'avanzo di amministrazione accertato**, a seguito dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, a condizione che siano rispettate le seguenti priorità:
- per finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio;
 - al riequilibrio della gestione corrente;
 - per accantonamenti per passività potenziali (ad es. al fondo crediti di dubbia esigibilità);
 - al finanziamento di spese di investimento e/o estinzione anticipata di prestiti.



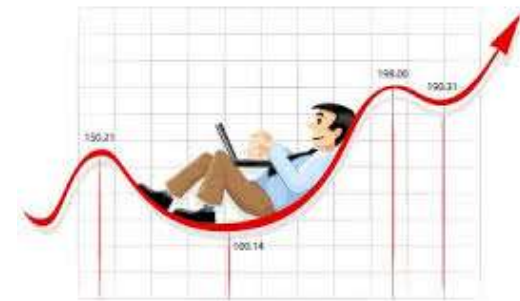
Quali NON sono corrette?

Non costituiscono idonee forme di copertura degli investimenti le altre entrate accertate e imputate a esercizi successivi a quello in corso di esercizio, quali i **permessi da costruire**, in considerazione dell'incertezza che gli accertamenti imputati a esercizi futuri possano tradursi in effettive risorse disponibili per l'ente.

COME GARANTIRE GLI EQUILIBRI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO PLURIENNALI?

la diversa tempistica di imputazione tra entrata e spesa necessita di uno strumento contabile idonea a garantire gli equilibri finanziari nel tempo

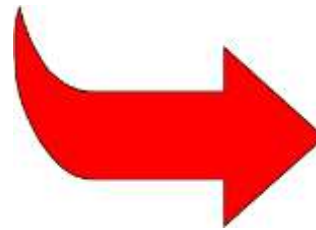
TALE STRUMENTO E'



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

COS'E' IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO?

*“è un saldo finanziario, costituito da **risorse già accertate** destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente **già impegnate**, ma **esigibili** in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata”*



COME E' COSTITUITO IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO?



“è costituito da due componenti distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”



IL FPV è una nuova posta di bilancio che entra in gioco nella determinazione degli equilibri di bilancio:



- E' un **accantonamento contabile** iscritto sia in **Entrata** che in **Spesa**.
- Il FPV garantisce la **copertura delle spese in un'ottica pluriennale**.
- Il FPV riguarda prevalentemente le **spese in conto capitale** (in particolare gli investimenti).
- Il FPV può essere destinato a garantire anche la copertura di **spese correnti**, ad esempio quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da **trasferimenti correnti vincolati**, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. Anche per il **fondo per la produttività del personale** e le **spese per incarichi a legali esterni all'ente**.
- Il FPV misura **la distanza temporale** tra acquisizione delle risorse e loro effettivo impiego.

Il “**fondo pluriennale vincolato**” è, quindi, uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con **trasparenza** e **attendibilità** il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall’ente che richiedono un periodo di **tempo ultrannuale** per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.



In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul **Programma triennale delle opere pubbliche** e relativo **elenco annuale** di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l’altro, la formulazione del **cronoprogramma** (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 1

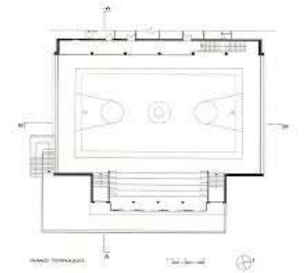
La spesa di 1.000 per la realizzazione di una nuova palestra finanziata con alienazione patrimoniale.

Il cronoprogramma dell'opera presenta le seguenti scadenze:

Anno n progettazione (100)

Anno n + 1 due stati di avanzamento (600)

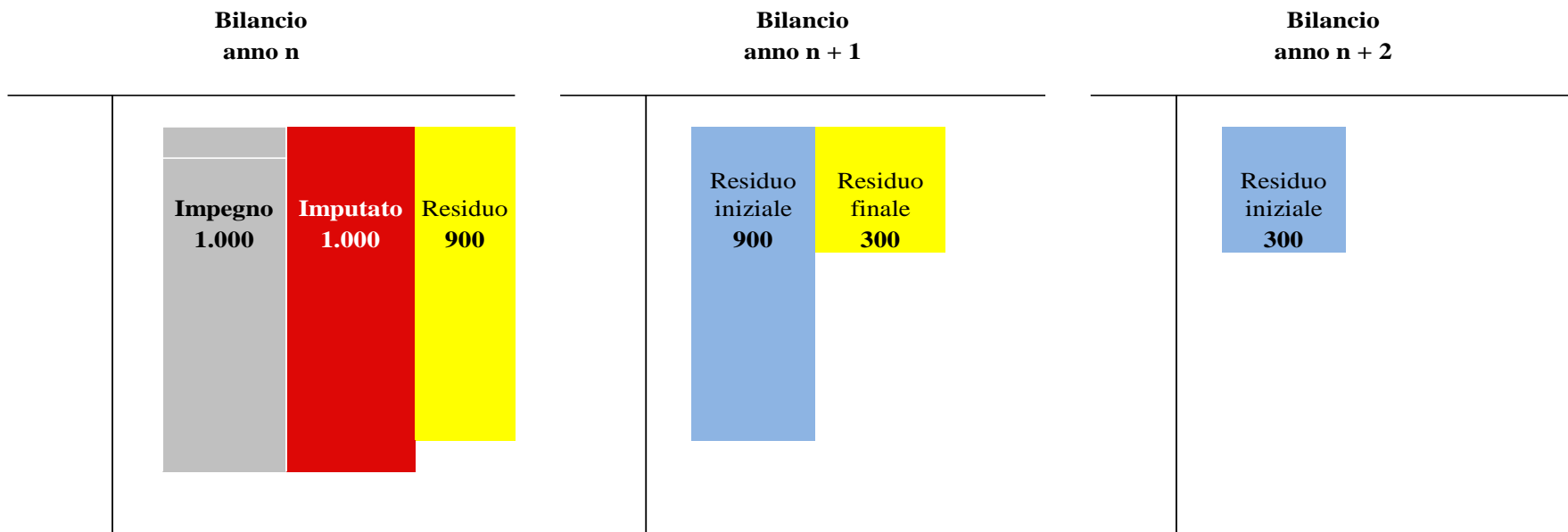
Anno n + 2 terzo stato di avanzamento e CRE (300)



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Approccio ANTE 118:

Nell'anno n, anno in cui si è concretizzata l'entrata l'intera opera viene impegnata e, a fine esercizio, collocata tra i residui passivi e vi rimane sino ad esaurimento.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

NUOVO approccio:

La spesa viene imputata secondo esigibilità...

Bilancio
anno n

Impegno
Registrato
1.000

Imputato 100

Bilancio
anno n + 1

Imputato
600

Bilancio
anno n + 2

Imputato
300

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

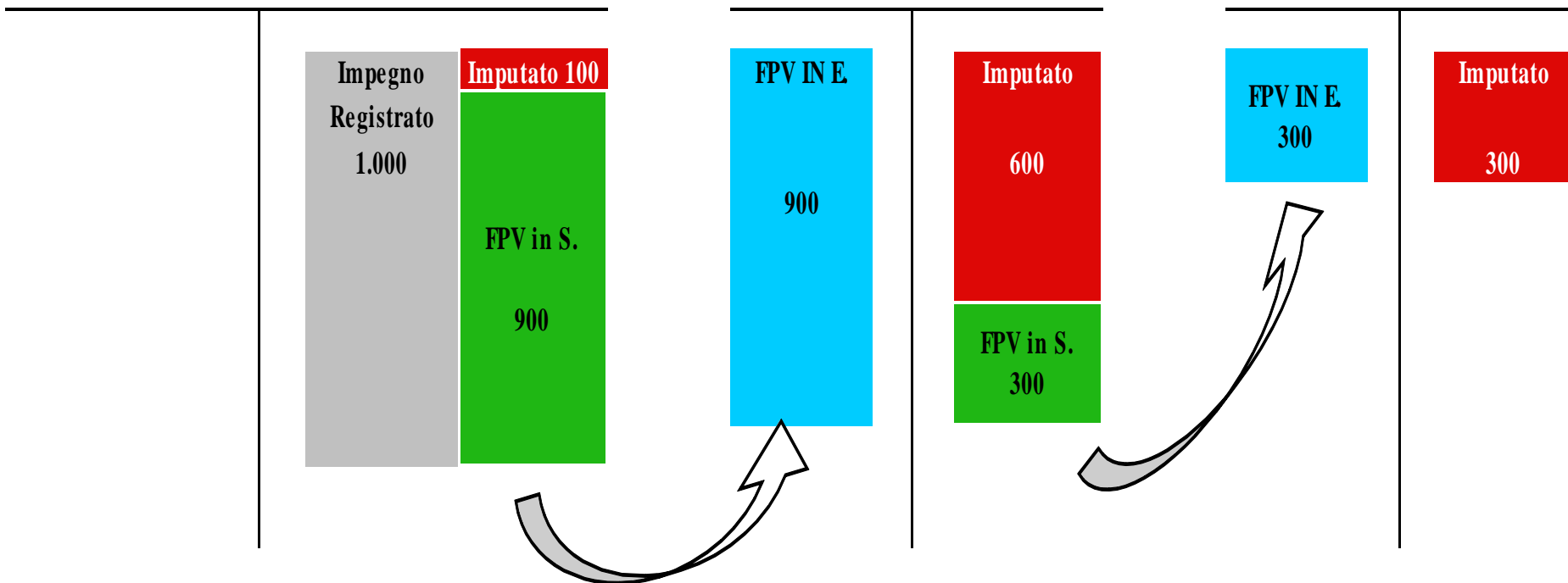
NUOVO approccio:

...e finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Bilancio
anno n

Bilancio
anno n + 1

Bilancio
anno n + 2

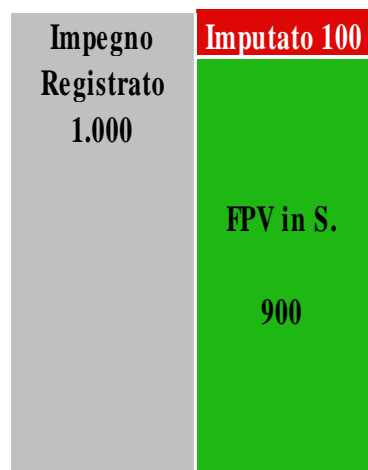


IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

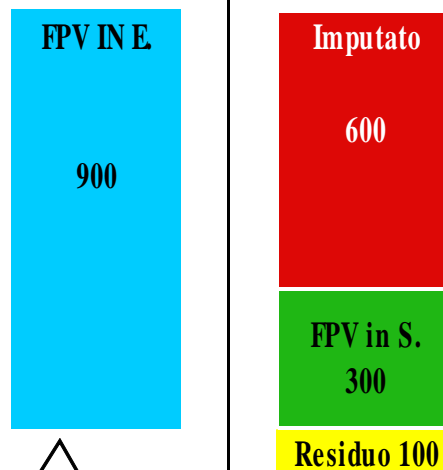
Approccio sperimentale:

Nell'anno N la spesa seppur esigibile nell'anno ha avuto manifestazione monetaria nell'anno n+1

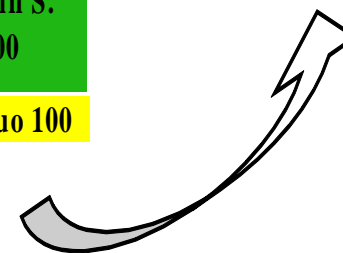
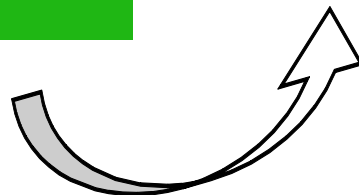
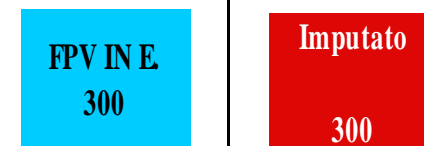
Bilancio
anno 1



Bilancio
anno 2



Bilancio
anno 3



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO **elemento di saldo per gli equilibri!**

Tale posta contabile è un elemento di saldo a cui si **cumula l'andamento della spesa di competenza** secondo la propria esigibilità.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 2

Anno di riferimento: $n+1$

Opera nuova (bilancio $n+1$) di 450 con esigibilità:

$n+1$: 50

$n+2$: 150

$n+3$: 100

anni successivi: 150



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 2 - Anno di riferimento: n+1

L'allegato dimostrativo al bilancio n+1 della composizione del FPV sarà

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N +1							
FPV AL 31 - 12 - N	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO N +1	QUOTA FPV AL 31-12-N, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO N+1 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO N+2 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO N+1 CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FPV AL 31 - 12 - N+1
			N+2	N+3	ANNI SUCCESSIVI	IMPUTAZIONE E NON ANCORA DEFINITA	
a	b	c=a-b	d	e	f	g	h=c+d+e+f+g
900	600	300	150	100	150		700

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 3

L'Ente intende realizzare un'opera pubblica accedendo ad **un prestito flessibile** pre ammortamento anni 3.

Opera pubblica – valore 1.000

Cronoprogramma

anno n: 100

anno n+1: 800

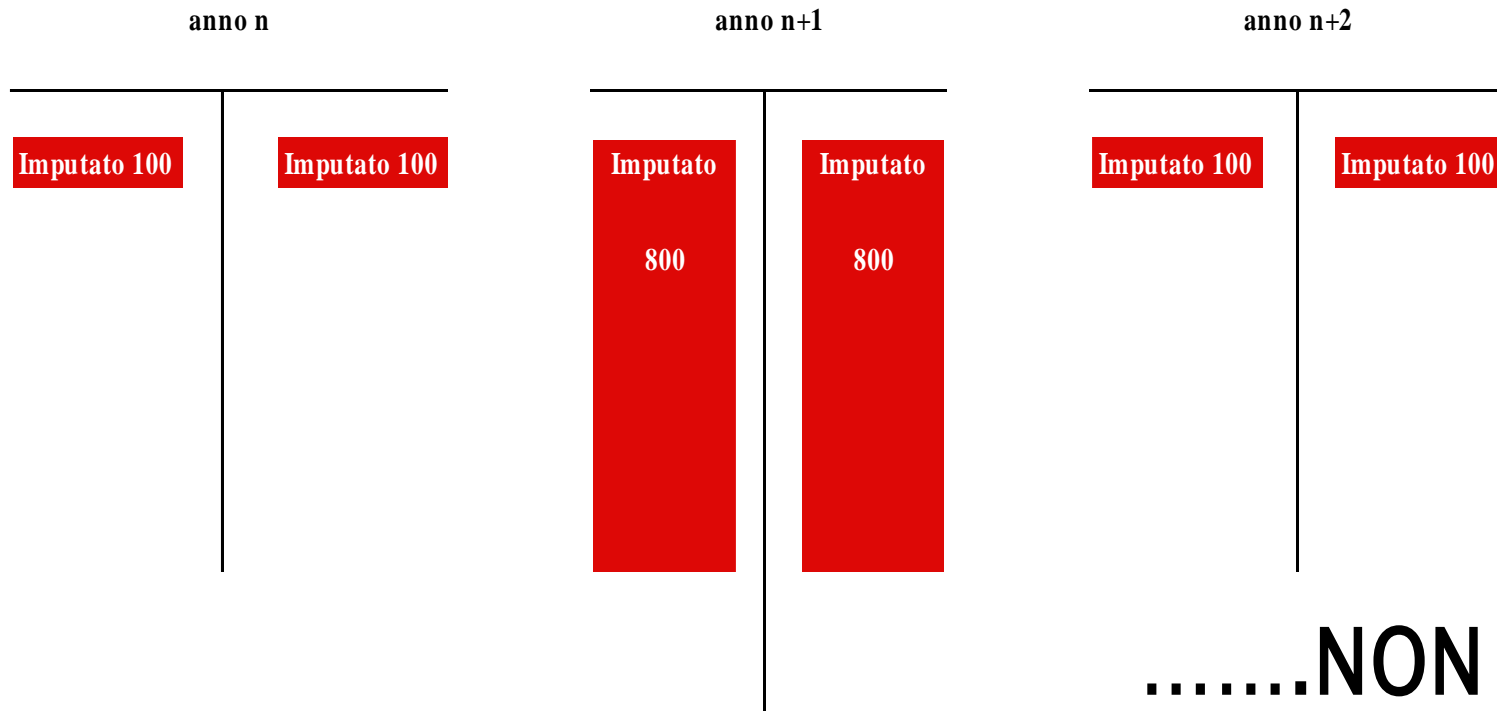
anno n+2: 100



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 3

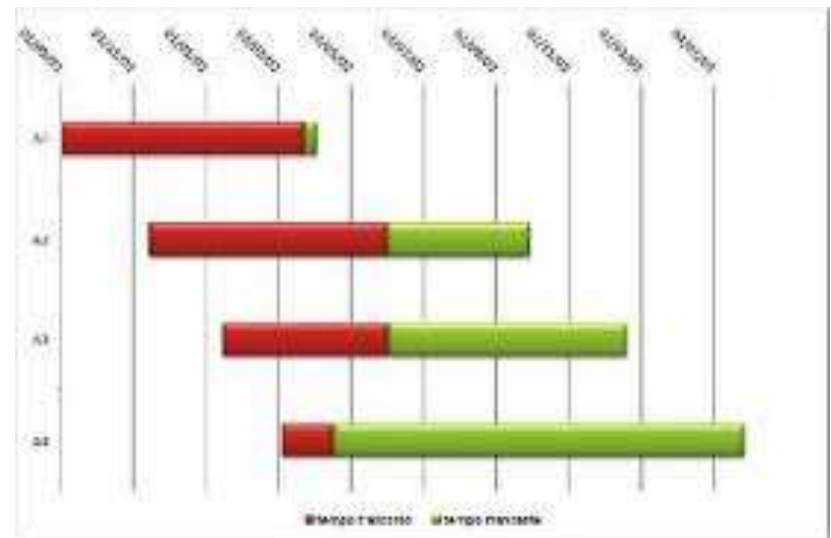
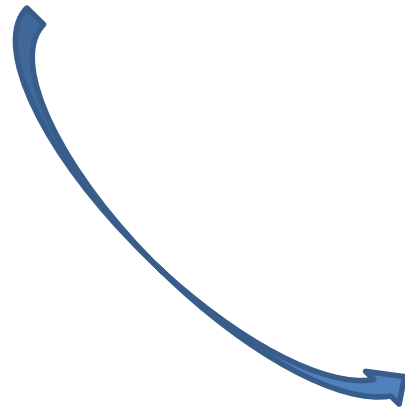
L'entrata diviene esigibile con la spesa
e il FPV



TUTTO SI BASA SULLA ESIGIBILITA':

Gli atti di impegno e di accertamento devono riportare gli estremi temporali che permettano un'inequivocabile cadenza degli eventi al fine di imputare gli stessi nei bilanci di riferimento:

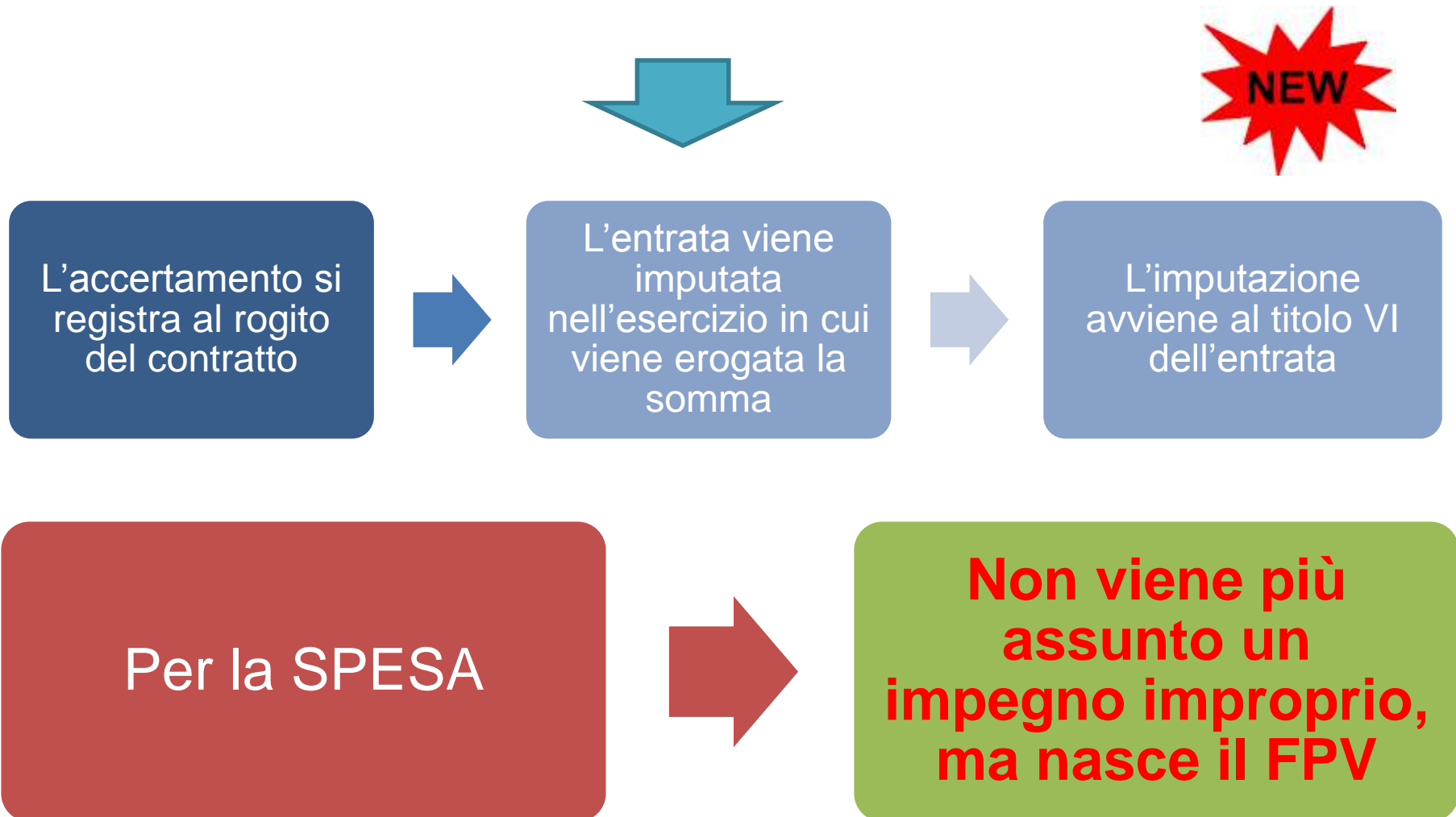
CRONOPROGRAMMA



LA REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO

fpv

CONTRATTO DI MUTUO (con erogazione diretta delle somme all'ente): l'ente finanziatore eroga immediatamente le somme all'ente:



CONTRATTO DI MUTUO (con erogazione su deposito. Es. Cassa Dd.PP.): l'ente finanziatore accantona le somme in un deposito fruttifero:



L'accertamento si registra al rogito del contratto



L'entrata viene imputata nell'esercizio in cui viene erogata la somma



Occorre effettuare il giro contabile utilizzando il Tit V entrata (prelev.to deposito) e Tit III spesa (vers.to deposito)

Per la SPESA



Anche in questo caso vale il cronoprogramma dell'opera

REGISTRAZIONE IMPEGNI DA INVESTIMENTI FINANZIATI DALLE REGIONI

Arconet del 08/06/2015 FAQ N. 5

Domanda n. 5 Arconet del 08/06/2015 :

Considerato che il 2015 è l'ultimo esercizio in cui le regioni possono finanziare spese di investimento con debito autorizzato e non contratto, **come devono essere registrati gli impegni derivanti da tali investimenti, esigibili negli esercizi successivi e finanziati da debito autorizzato e non contratto**, in modo da consentire:

1. la rappresentazione, **nel rendiconto 2015**, di residui passivi corrispondenti solo a debiti liquidi ed esigibili;
2. la formazione del disavanzo per debito autorizzato e non contratto per un importo corrispondente agli impegni assunti nel 2015 per debiti autorizzati e non contratti?

Risposta:

Nel corso dell'esercizio 2015 le regioni impegnano le spese per investimenti la cui copertura è costituita da debiti autorizzati e non contratti imputandoli all'esercizio 2015.

In sede di riaccertamento ordinario, nell'ambito della verifica dell'esigibilità degli impegni 2015, si provvede alla reimputazione, agli esercizi in cui sono esigibili, degli impegni la cui copertura è costituita da debiti autorizzati e non contratti esigibili negli esercizi successivi, alla costituzione del FPV in spesa dell'esercizio 2015 e alla costituzione del FPV di entrata del 2016 (e alle successive variazioni di bilancio, con delibera di giunta).

L'iscrizione del FPV di spesa nel 2015 determina la formazione del disavanzo 2015 per una quota corrispondente agli impegni reimputati.

nel bilancio dell'esercizio 2016, e degli esercizi successivi, sono iscritte:

tra le entrate, gli stanziamenti per **accensione di prestiti**, per un importo pari alla quota del disavanzo dell'esercizio precedente **corrispondente al debito autorizzato e non contratto**, fino all'esaurimento dello stesso;

tra le spese, è applicato il **disavanzo dell'esercizio precedente** destinato ad essere ripianato, **comprensivo della quota del disavanzo costituita dal debito autorizzato e non contratto** .

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

FPV

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione sono allegati **almeno tre prospetti** concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con **riferimento a ciascun esercizio** considerato nel bilancio di previsione.

E' importante ricordare che **il fondo pluriennale vincolato è cumulato**, in quanto l'importo iscritto in entrata in ciascun esercizio riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi.

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N +1

FPV AL 31 - 12 - N	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO N +1	QUOTA FPV AL 31-12-N, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO N+1 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO N+2 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO N+1 CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FPV AL 31 - 12 - N+1
			N+2	N+3	ANNI SUCCESSIVI	IMPUTAZIONE E NON ANCORA DEFINITA	
a	b	c=a-b	d	e	f	g	h=c+d+e+f+g
900	600	300	150	100	150		700

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il quadro generale riassuntivo reca l'**esposizione delle previsioni complessive** del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate **per titoli**.

Ultima voce il saldo **di cassa finale** il quale **dovrà essere maggiore di zero**.

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio

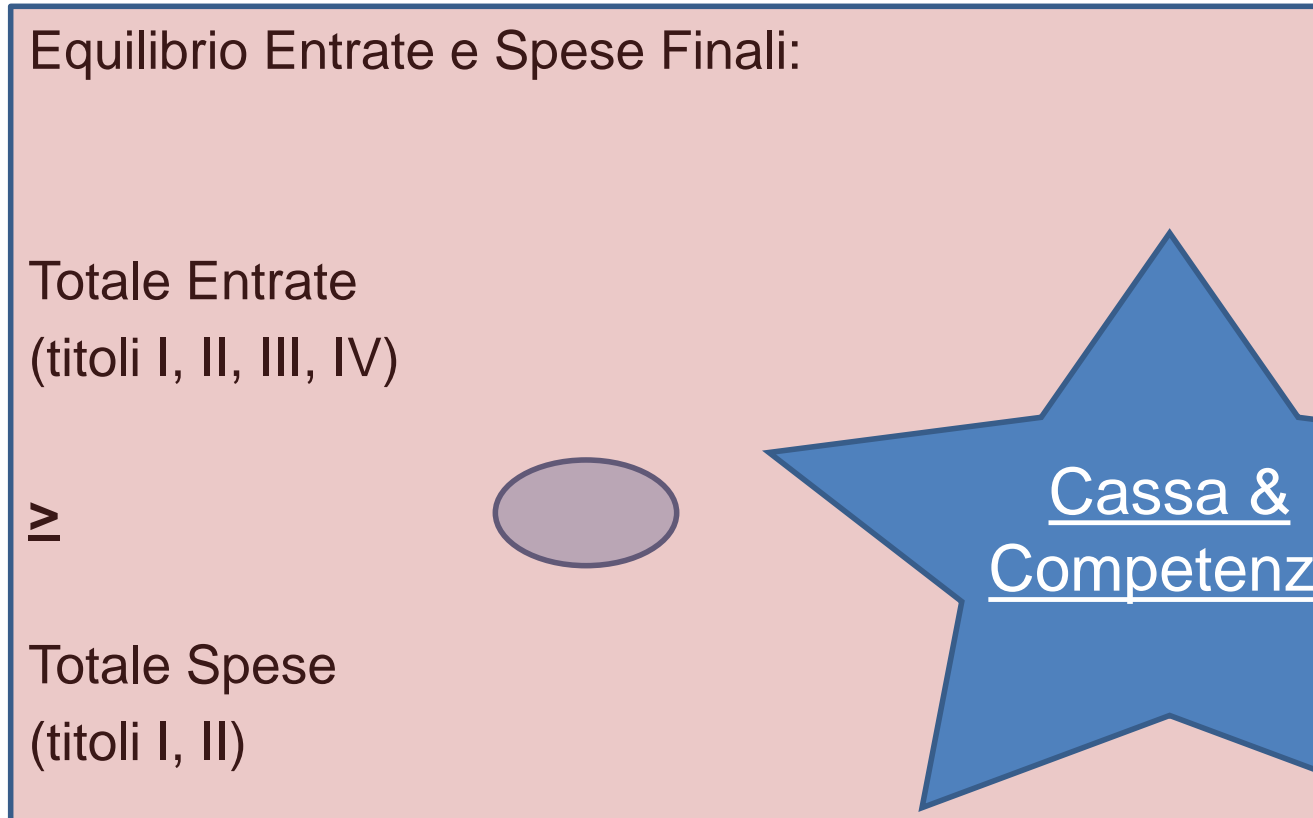


Fonte normativa:

Legge costituzionale 1/2012 – Legge 243/2012

- ❑ un saldo non negativo, **in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;**
- ❑ un saldo non negativo, **in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti,** incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti

L'EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE FINALI: FINALI:



IL NUOVO EQUILIBRIO ECONOMICO:

Nuovo Equilibrio Economico :

Totale Entrate
(titoli I, II, III)

≥

Totale Spese
(titoli I, TRASFERIMENTI IN
CONTO CAPITALE, III)



Cassa &
Competenza

L'EQUILIBRIO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA:

- Equilibrio anticipazione di tesoreria:

Totale Entrate
(titoli VII)

=

Totale Spese
(titoli V)



Cassa &
Competenza

Gli equilibri di bilancio e **cassa**

Fonte normativa:

[Decreto Legislativo 118/2011](#)

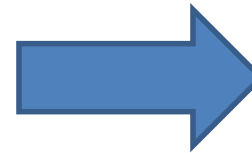


La CASSA acquisisce il carattere autorizzatorio

- Le previsioni a residuo** devono trovare obbligatoriamente manifestazione di cassa nei primi mesi dell'anno.
- Le previsioni di cassa** devono garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- Le politiche di cassa** devono garantire una piena potestà ad onorare i debiti nel rispetto **dei fondi vincolati**

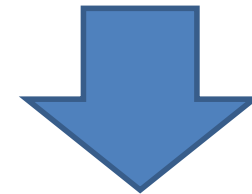
I fondi vincolati

**Fondo finanziario
vincolato**



Definizione

**Somma algebrica
tra
accertamento ed
impegno**

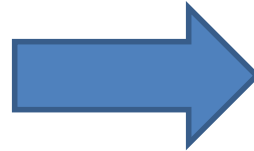


Incide direttamente sul
risultato di
amministrazione



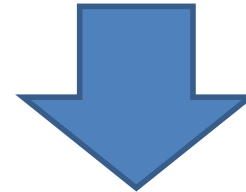
Gli equilibri di bilancio I fondi vincolati

Fondo monetario
vincolato



Definizione

Somma algebrica tra
incassi e pagamenti



Incidere direttamente sulla
disponibilità del saldo di
cassa finale



**Simulazione e proiezioni della
costituzione del**

**FONDO PLURIENNALE
VINCOLATO**

Il Fondo Pluriennale Vincolato e il riaccertamento straordinario dei residui:

Al fine di **adeguare i residui attivi e passivi** risultanti al **1° gennaio 2015** al principio generale della competenza finanziaria, le amministrazioni pubbliche con delibera di **Giunta**, previo **parere** dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, **contestualmente** all'approvazione del rendiconto 2014, al **riaccertamento straordinario dei residui**, [...]



Nel nuovo bilancio di previsione 2015, come si valorizza la nuova posta relativa al FPV iniziale?

Innanzitutto occorre effettuare il riaccertamento straordinario dei residui



Successivamente per effetto di variazioni che intervengono sui cronoprogrammi finanziari, il fondo subirà delle variazioni che devono essere gestite come variazioni sia negli impegni che nel bilancio

$$FPV = R. PASSIVI REIMUTATI - R. ATTIVI REIPUTATI$$

QUANDO SI FORMA IL FPV?

Il FPV è formato da entrate accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. **Il FPV è costituito in occasione del:**



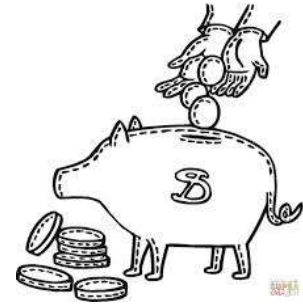
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Fondo Pluriennale Vincolato e l'atto deliberativo della giunta:

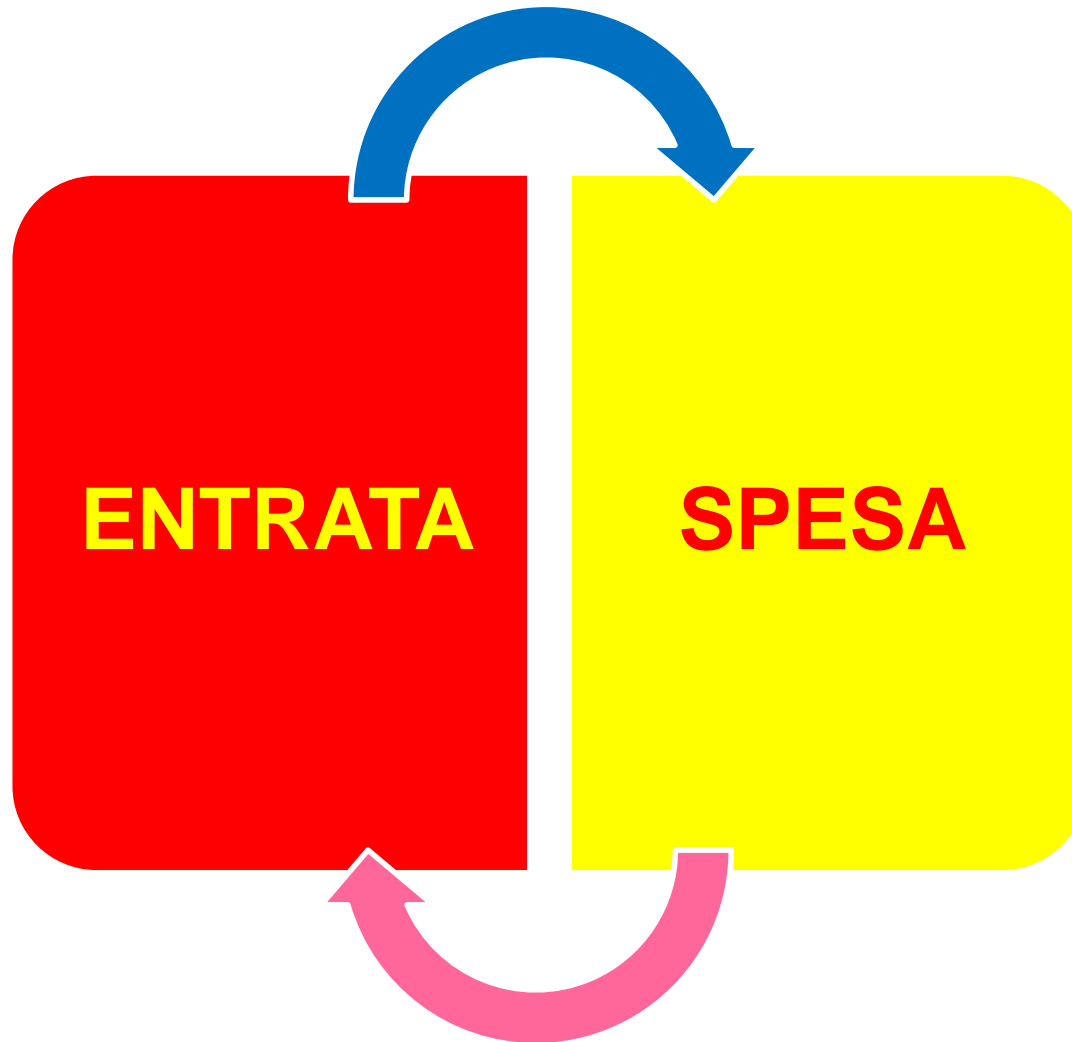


REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI:

ATTO DELIBERATIVO DELLA GIUNTA

**SCHEMA DI RIEPILOGO PER MISSIONE E
PROGRAMMA VOLTO A DEFINIRE
L'INCREMENTO DI TALE POSTA
CONTABILE**

DOVE E' RAPPRESENTATO DUNQUE IL FPV?



Quale collocazione del Fondo Pluriennale Vincolato?

COLLOCAZIONE



ENTRATA

CAPITOLI EXTRA BILANCIO DEDICATI IN VIA ESCLUSIVA ALLA
SPESA CORRENTE O IN CONTO CAPITALE



SPESA

GRANDEZZE FINANZIARIE COLLACABILI IN OGNI
PROGRAMMA DECLINABILI IN TITOLI

Il FPV forse potrebbe essere meglio definito?

E

si trova iscritto due volte in
entrata



S

Il medesimo fondo, si trova
comunque iscritto 2 volte
in spesa

Fondo Pluriennale Vincolato nel previsionale e nel rendiconto:



RIEPILOGHI:

PREVISIONE

SCHEMA DI RIEPILOGO PER MISSIONE E

**PROGRAMMA VOLTO A DEFINIRE L'INCREMENTO DI
TALE POSTA CONTABILE**

RENDICONTO

SCHEMA PRODOTTO IN TERMINI DI COMPETENZA

**VOLTO A DEFINIRE IL CONSUMO DI TALE POSTA
CONTABILE**

Quando non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato?

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato **solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.**

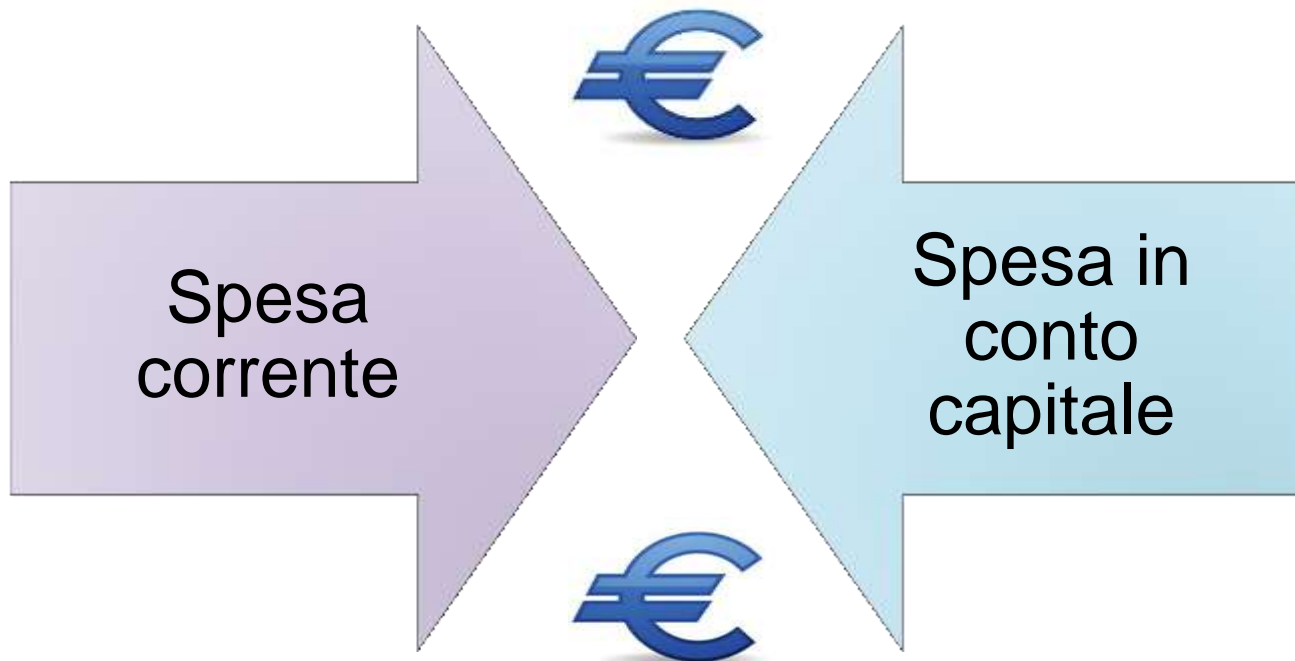


Ad esempio nel caso di **trasferimenti a rendicontazione**, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

FPV: CARATTERISTICHE

Di norma, il FPV riguarda:

Il fondo riguarda prevalentemente le **spese in conto capitale** ma può essere destinato a garantire la copertura di **spese correnti**, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.



Di norma, il FPV è costituito solo:



**da entrate vincolate
derivanti da:**

vincoli di legge,

*debiti per il
finanziamento di
investimenti,*

*trasferimenti a
destinazione
vincolata,*

*vincoli stabiliti dall'ente
per entrate straordinarie,
non aventi natura
ricorrente, accertate e
riscosse.*

Il fondo pluriennale vincolato può essere costituito da entrate non vincolate **SE** costituito in occasione **del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui.**



Quando non è corretto costituire il fondo pluriennale vincolato?

a fronte di entrate vincolate non ancora spese, ovvero in assenza dei correlati impegni, imputati agli esercizi successivi;

per le spese pluriennali finanziate da entrate pluriennali;

per le entrate vincolate destinate a dare copertura a spese impegnate e imputate allo stesso esercizio in cui l'entrata è accertata e imputata.

Il FPV nell'entrata

2015

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale è appostato **tra le entrate** per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio precedente,

A copertura

delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso;

A copertura

della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi.



Il FPV nella spesa

Nelle **spese** del bilancio di previsione il fondo pluriennale è costituito da:

la quota del FPV di entrata che proviene dagli esercizi precedenti e viene **ulteriormente rinviata agli esercizi successivi**

la quota del fondo che nasce nell'esercizio, a fronte di entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, **destinate a costituire la copertura di spese** che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio e **imputare agli esercizi successivi.**



Come contabilizzare gli investimenti in corso di definizione?



Nel caso di **investimenti in corso di definizione**, per i quali **non è possibile definire il cronoprogramma** della spesa, l'importo del fondo pluriennale vincolato del primo esercizio corrisponde a quello dello stanziamento (**ma non viene "ripreso" in entrata del bilancio successivo**);

nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma **si apportano le necessarie variazioni** a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per stanziare correttamente la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza.



FPV ... NEL RENDICONTO?

In sede di rendiconto, **IL FPV NON SI COSTITUISCE**, se le spese degli esercizi successivi per cui è stato accantonato, non sono state impegnate.

Tali risorse confluiscono nella quota vincolata **dell'avanzo di amministrazione**.

Al consuntivo è **allegato un prospetto** che evidenzia la corrispondenza tra l'importo definitivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale e gli impegni assunti con imputazione agli esercizi successivi.

ECCEZIONE ALLA REGOLA:

quali voci si possono aggiungere al finanziamento del FPV?

Sono finanziate dal Fondo pluriennale, ancorché non ancora impegnate:

tutte le voci contenute nei quadri economici relative a lavori pubblici approvati, se parzialmente impegnati (**esclusa la progettazione**);

le spese per lavori pubblici se già prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta. **In assenza di aggiudicazione definitiva**, entro l'anno successivo, il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

$$1 + 1 = \del{3}$$

Come trattare i ribassi d'asta?



A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, **mentre** gli eventuali **ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio** e **confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione** a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione.

Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono **economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione** coerente con la natura dei finanziamenti.

Il FPV ed il pareggio di bilancio.

Accertare subito l'intero finanziamento e, impegnare la relativa spesa solo parzialmente per la quota che scade nell'esercizio,



non rispetterebbe

il vincolo di pareggio del bilancio di previsione.

Al fine di garantire gli equilibri complessivi di bilancio è stata prevista l'applicazione del FPV.

Accertamento nell'anno T dell'intero importo



Impegno nell'anno T dell'importo esigibile nell'anno T

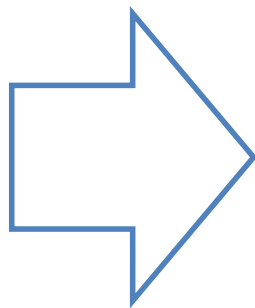


Impegno negli esercizi T+1, T+2....

FPV



QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEL FONDO?

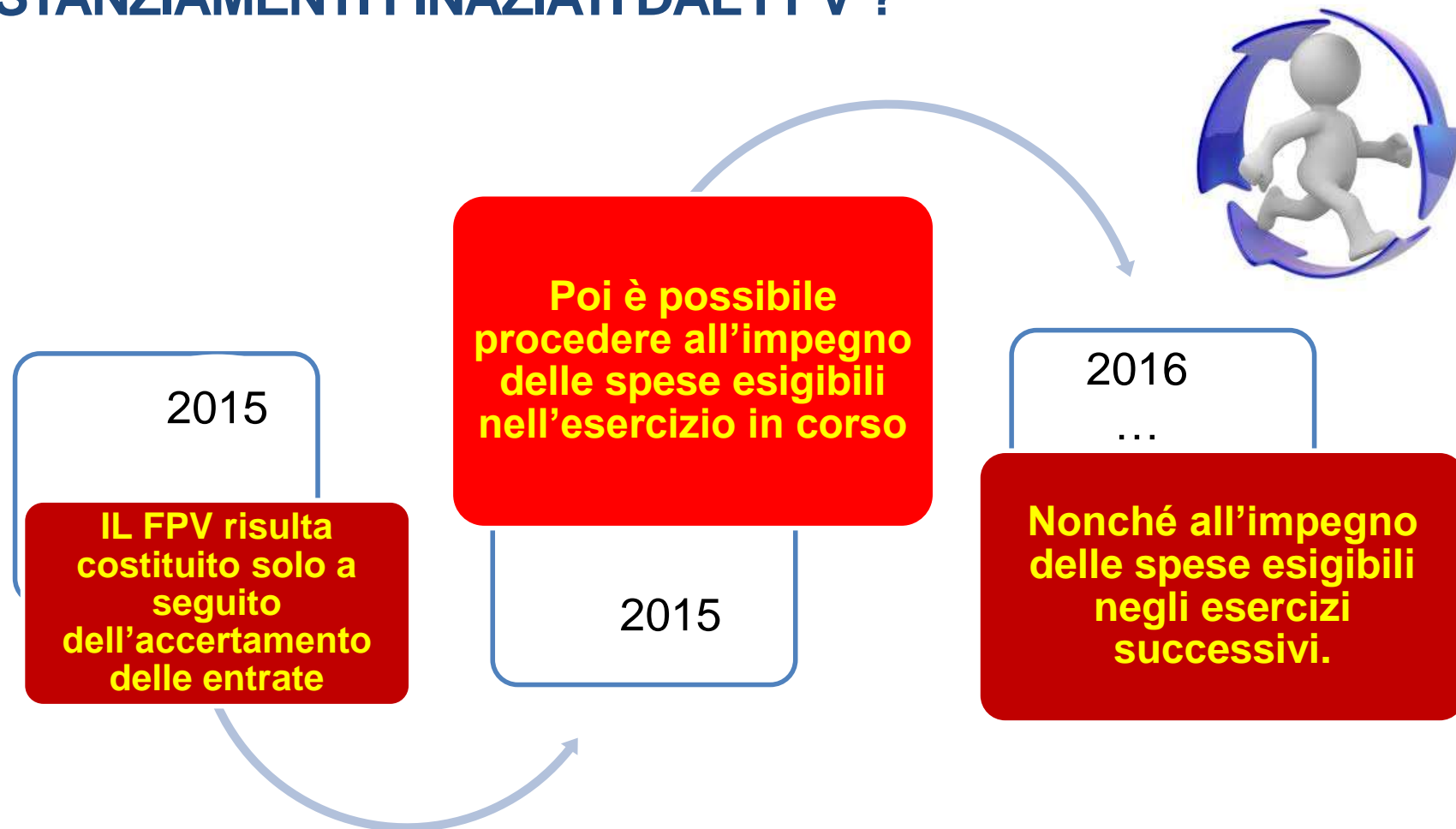


*Sugli stanziamenti intestati in
SPESA ai fondi pluriennali
vincolati è*

VIETATO:

- 1. assumere impegni;*
- 2. effettuare pagamenti.*

QUANDO E' POSSIBILE PROCEDERE ALL'IMPEGNO SUGLI STANZIAMENTI FINANZIATI DAL FPV ?



Con la contabilità ante 118/2011: BILANCIO VERTICALE



Esempio:

investimento con pagamento 50% subito, 30% dopo un anno a SAL fatto, 20% dopo due anni saldo CRE, se i lavori sono stati effettuati al 100%.



Con la contabilità ante 118/2011:

Nella programmazione di BILANCIO non c'è:

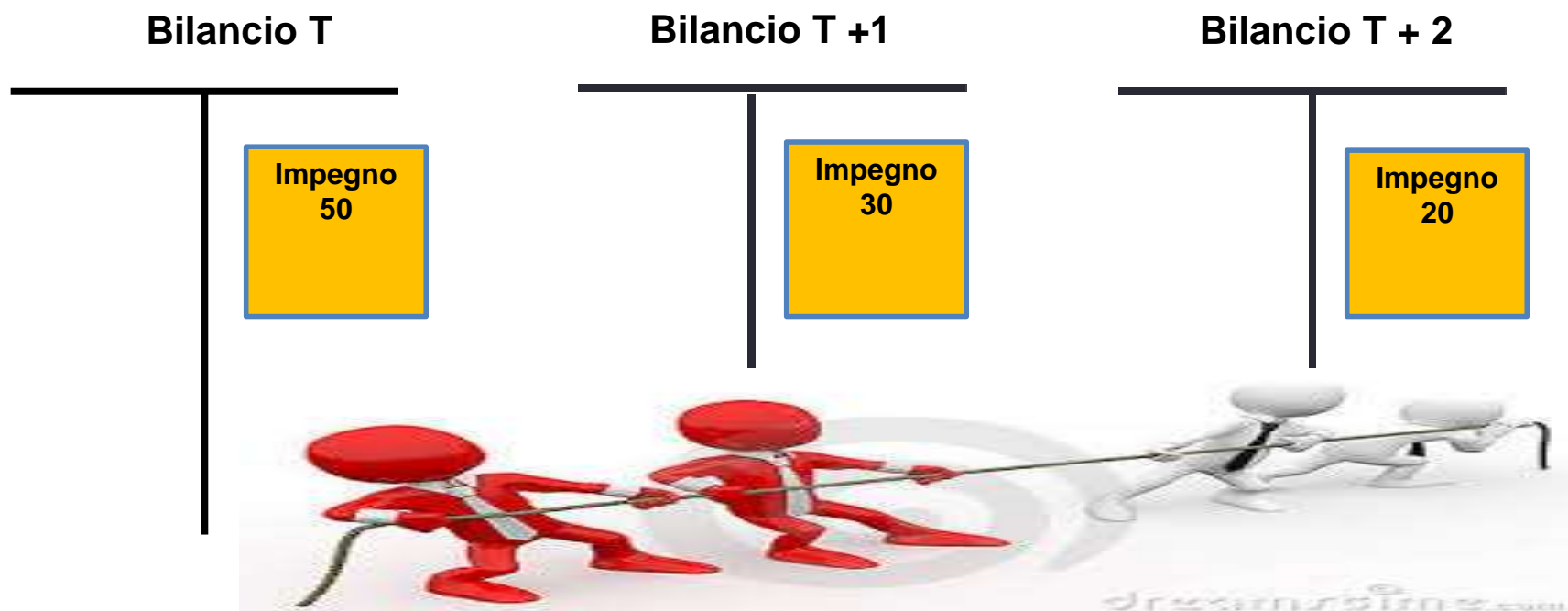


La gestione residui c'è, invece, nel RENDICONTO

Con la contabilità del 118/2011: BILANCIO ORIZZONTALE

Esempio:

investimento con pagamento 50% subito, 30% dopo un anno a SAL fatto, 20% dopo due anni saldo CRE, se i lavori sono stati effettuati al 100%.

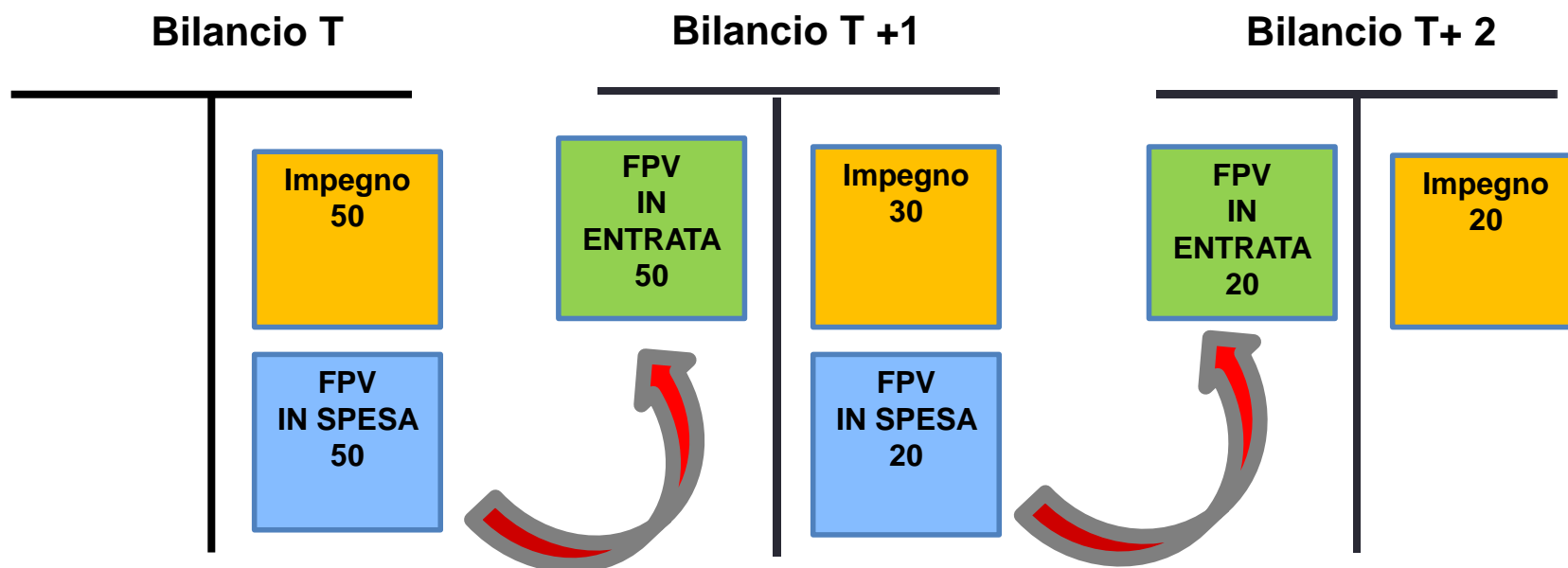


CON IL NUOVO BILANCIO OCCORRE RITROVARE L'EQUILIBRIO:



Esempio:

investimento con pagamento 50% subito, 30% dopo un anno a SAL fatto, 20% dopo due anni saldo CRE, se se i lavori sono stati effettuati al 100%.





VARIAZIONI AL FPV



Nel corso della gestione l'**avanzamento della spesa** potrebbe avere un **andamento differente** rispetto a quello previsto nel **CRONO PROGRAMMA**.

In tali casi, risulta necessario:

aggiornare il
crono
programma
della spesa.

effettuare le
variazioni tra i
capitoli di spesa
e il "Fondo
pluriennale
vincolato" nel
bilancio di
previsione

provvedere al
**riaccertamento
degli impegni
assunti** in base
all'esigibilità del
crono
programma
aggiornato.



VARIAZIONI AL FPV



Nel rispetto di quanto previsto dai **regolamenti di contabilità dell'ente**, i **dirigenti responsabili della spesa** possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste di competenza della giunta.

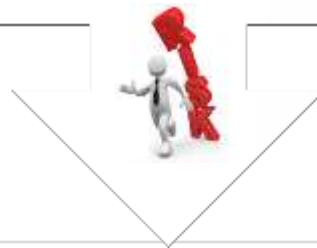
I regolamenti di contabilità delle regioni possono prevedere che le variazioni del fondo pluriennale vincolato **siano autorizzate dal responsabile finanziario**.

Nelle more dell'adeguamento del regolamento di contabilità dell'ente ai principi del presente decreto, le variazioni del fondo pluriennale vincolato possono essere autorizzate dal responsabile finanziario della regione.



FPV....da ricordare:

Nel corso dell'esercizio, la **cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato** comporta la necessità di procedere alla **contestuale** riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in **occasione del rendiconto**, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.



E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

LA NUOVA CULTURA DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

cenni

Nelle correzioni alla camera molte aperture ma anche inasprimenti

Enti, manovra agrodolce

Disavanzi riassorbibili in 30 anni. Patto rigido

DI MATTEO BARBERO

conti e la reintroduzione delle deroghe al Patto per le bonificanti. Solo nel 2019. Rimane fermo, però, l'obbligo di accantonare rivisti (entro il 31 gennaio 2015, con decreto del Mef su

I bilanci locali. La correzione

Fondo più leggero per i crediti dubbi

Il "percorso" di programmazione e attuazione delle spese di investimento dei comuni nel nuovo contabile armonizza

ItaliaOggi Sette

Conto alla rovescia per l'operatività della riforma della contabilità di regioni ed enti locali

Conti p.a., grandi pulizie al via

Occorre riaccertare crediti e debiti: sì solo a quelli esigibili

Pagina a cura DI MATTEO BARBERO

enti, come confermato dalle difficoltà nel determinare l'esatta dimensione dello stock di debiti onerosi

Riforma in vigore dal 1° gennaio. Non convince l'inclusione di entrate libere nei calcoli

Fondo vincolato, occhio ai furbi

La nuova contabilità può favorire l'elusione del Patto

Pagina a cura DI MATTEO BARBERO

competenza finanziaria potenziata, al punto 5.4.2, chiarisce che, di norma, il fondo è firmato solo da entrate cor- lo di competenza economica ed ai compensi ai legni esterni. Dovrebbe trattarsi di eccezioni tassative, ma l'art. 3,

L'obbligo di contabilizzare in bilancio i movimenti entrerà in vigore dal 1° gennaio

Incassi vincolati ai raggi X

Trasparenza sull'utilizzo e sul reintegro delle somme

DI VINCENZO IENNARO

incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di una reversale alla voce U.7.01.09.06.002 e una reversale alla voce

È l'effetto della riforma della contabilità. Nessun problema per lo stipendio tabellare

Spese di personale, si cambia

Nuova contabilizzazione per il trattamento accessorio

Pagina a cura DI MATTEO BARBERO

potendo accedere l'imposta, le risorse destinate al finanziamento del trattamento accessorio e incrementate

realizzazione del residuo passivo riguardante la quota di contribuzione del Tfr e alla sua

LA VOCE

Corte dei conti. L'audizione sulla riforma che riguarda i prospetti degli enti territoriali

Nei bilanci locali entrate «mancate» per 109 miliardi

Gianci Trovati

PARLATO

Le entrate iscritte nei bilanci

contabilità, in vigore per tutti dal prossimo 1° gennaio. La riforma, infatti, impone di includere in bilancio

inferiori rispetto al passato ma i mancati sono più importanti. Non solo la riforma mette fine all'ar-

infarecendone in un quadro che attualmente si presenta caotico. Nell'anno in corso i redditi da

PRIMI ADEMPIMENTI PER L'AVVIO DELLA RIFORMA CONTABILE PREVISTA DAL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118

La riforma riguarda le regioni, tutti gli enti locali e loro organismi e enti strumentali.

Nel 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 richiede i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto

Armonizzazione. Dal 1° gennaio

Consolidato al via negli sperimentatori

Alberto Barbiero

La armonizzazione del siste-

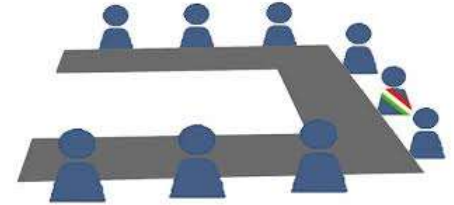
posto deve essere accompagnata dal diritto, non contraria

LO PREVEDE LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ IN VOCE DAL 2015

Un fondo rischi per le spese legali comunali

I enti locali coinvolti si pre-

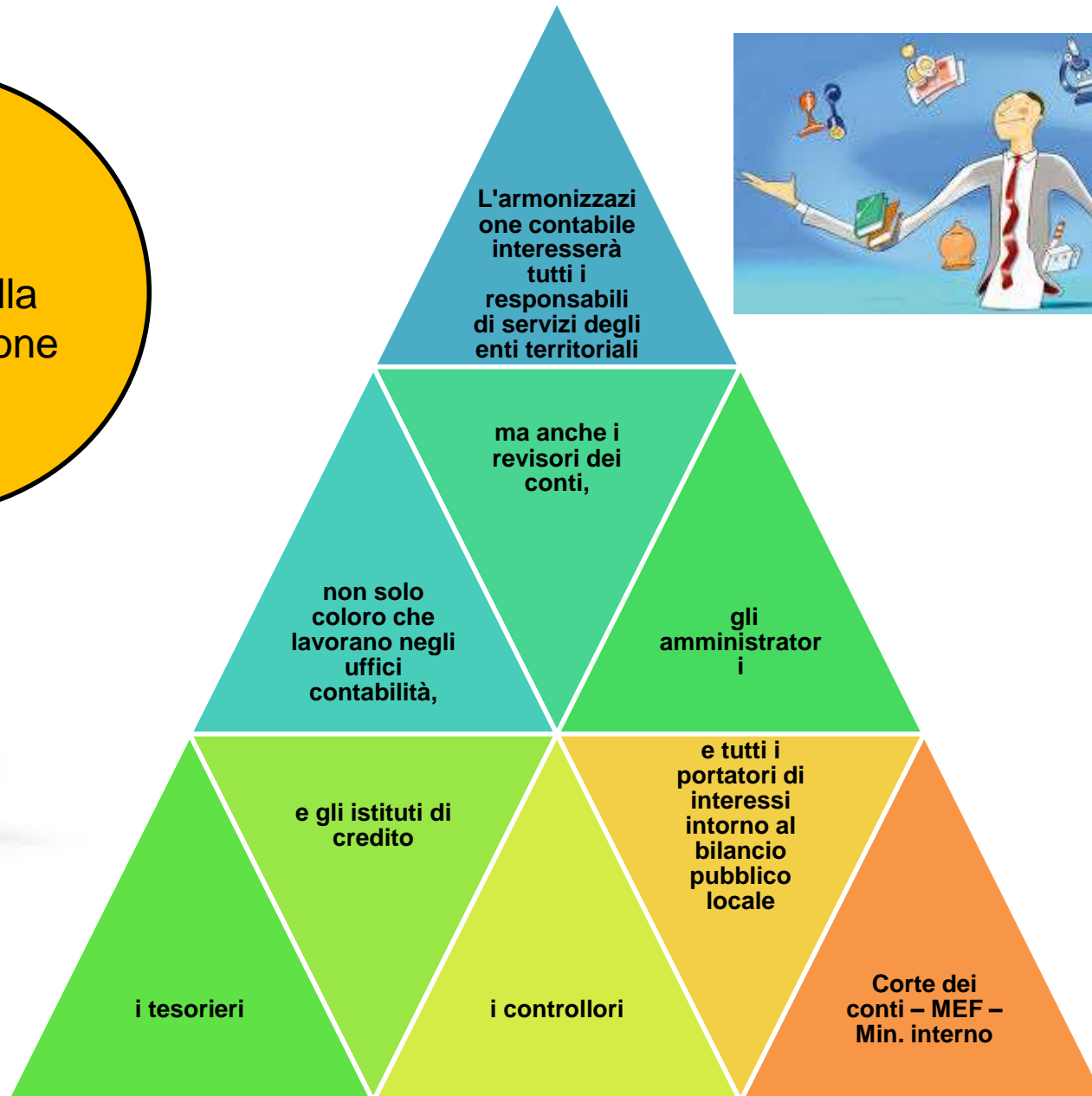
Si sottolinea l'importanza



del PIENO
COINVOLGIMENTO
DELL'ENTE nel suo
complesso, **e non**
solo degli uffici
ragioneria e
bilancio,
nell'attuazione della
riforma contabile



Soggetti
coinvolti nella
armonizzazione



Dal 2015 contabilità al restyling – niente più:



Difformità negli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche

Difformità nelle anagrafiche contabili utilizzate per la produzione e l'elaborazione del bilancio

Regole e principi contabili tra loro non coerenti e assenza di un glossario che aiuti le amministrazioni in fase gestionale

Assenza di una contabilità economico-patrimoniale valida per l'insieme delle amministrazioni pubbliche

Da quale «labirinto» si vuole uscire?



Difficoltà nella comparazione tra i bilanci delle amministrazioni



Difficoltà nella produzione dei conti consolidati



Difficoltà in sede di raffronto tra le elaborazioni prodotte dal MEF e quelle di Istat e Banca d'Italia



Necessarie e dispendiose attività per portare a coerenza i diversi schemi contabili delle Amministrazioni attraverso lavori di riconciliazione ex post



Gli obiettivi della armonizzazione sono:



QUALI SONO GLI STRUMENTI DELL'ARMONIZZAZIONE?



***Piano dei
conti
integrato***

***Schemi di
bilancio
comuni***

***Regole
contabili
uniformi***

***Bilancio
consolidato***



Aggettivi qualificativi del Piano dei conti



COMUNE

vuol dire che le amministrazioni fanno riferimento a un piano dei conti condiviso per rilevare i loro fatti gestionali.

“comune”

Gli aggettivi qualificativi del piano dei conti sono

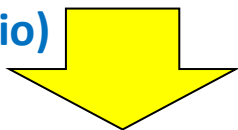
“integrato»

INTEGRATO

vuol dire che le registrazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali riconducibili a uno stesso evento contabile devono essere fra loro collegate.

Dal 2015

(doppio Binario)



Nel 2015 gli enti dovranno adottare, in parallelo, sia gli **scemi di bilancio e di rendiconto previgenti** (secondo il Dpr 194/1996) ai quali resta assegnata la **funzione autorizzatoria**, sia i **nuovi scemi di bilancio per missioni e programmi, a soli fini conoscitivi**.



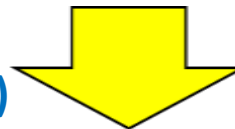
Le **variazioni** seguiranno il sistema previgente, fatta salva la disciplina

1. del **fondo pluriennale vincolato**,
2. del **FCDE**
3. e del **riaccertamento straordinario dei residui** al 1.1.2015.

In caso di esercizio o gestione Provvisoria per i nuovi enti si applica la disciplina del 2014

Dal 2016

(fine del doppio Binario)



Gli ulteriori passi **dal 2016** saranno l'adozione del

1. **piano dei conti integrato**,
2. della codifica della **transazione elementare**
3. e l'**applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale** integrata con la finanziaria,

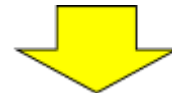


Dal 2016 i **nuovi scemi di bilancio e rendiconto avranno finalità autorizzatoria**, pertanto entreranno in vigore le **novità in materia di variazioni di bilancio**, anche ai fini della comunicazione al tesoriere.

Anche **il DUP dal 2016**.



Dal 2017



Dal 2017
Sostituzione
Delle codifiche
SIOPE con i codici
Del piano dei
conti integrato



il **bilancio consolidato**, sarà redatto il **30 SETT. 2016** sulle risultanze dei bilanci **2015**.
Mentre per i comuni con meno di 5.000 abitanti **30.sett.2018** sulle risultanze del **2017**



Quali difficoltà all'avvio?



Per la **SPESA** sarà difficile distinguere gli impegni che derivano dal passato (e quindi re imputati), dalla capacità di spesa futura;

Diventa più difficile verificare gli **EQUILIBRI DI BILANCIO DINAMICI - PLURIENNALI**.

Sarà più difficile individuare e verificare eventuali entrate e spese in corrispondenza, come, ad esempio, i trasferimenti vincolati

Diventa obbligatorio il **BILANCIO DI CASSA** autorizzatorio che coordinato con i vincoli del patto di stabilità interno irrigidisce la programmazione.

L'orizzonte dell'analisi preventiva diventa triennale e non più annuale

Cambia la struttura del piano dei conti per natura economica

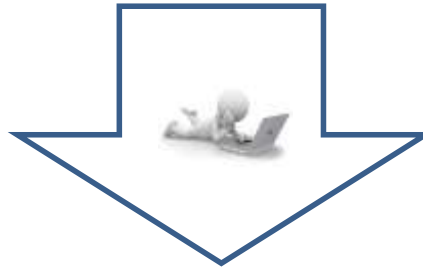
Cambia poi la struttura delle voci di spesa per destinazione per missioni e programmi

Entrata in vigore dal 1/1/2015

Accortezze nella difficile e delicata fase di avvio:



**È un'opportunità
per organizzare
una partenza
efficace e
consapevole**



**È un vantaggio
per mettere
ancora a punto
i sistemi di
software**



**Sarebbe un
errore
adagiarsi sulle
vecchie regole.**

BILANCIO DI PREVISIONE

Rappresentazione della spesa corrente, della spesa in conto capitale e del FPV

COMPETENZA e CASSA



La classificazione e i livelli di governo

- ✓ **La classificazione delle spese** in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.
- ✓ **La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio**, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.
- ✓ **la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta**, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO



- ❑ Il **bilancio di previsione finanziario** è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei DUP;
- ❑ gli organi di governo di un ente, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
- ❑ Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale

Le finalità del bilancio di previsione di previsione

- **politico-amministrative:** indirizzo e controllo da parte degli organi di governo
- **di programmazione finanziaria**
- **di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria
- **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo
- **informative** verso gli utilizzatori esterni



Gli schemi che compongono il bilancio di previsione

- ❖ Bilancio di previsione **entrate per titoli e tipologie;**
- ❖ Bilancio di previsione **entrate riepilogo per titoli**
- ❖ Bilancio di previsione **spese per missioni, programmi**
- ❖ Bilancio di previsione **spese riepilogo per missioni**
- ❖ **Quadro generale riassuntivo**
- ❖ **Equilibri di bilancio**



Gli allegati agli schemi di bilancio che approva il consiglio

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti.



ENTRATA



La struttura del bilancio entrata

ENTRATA

Bilancio ex Dlgs 267/00	Bilancio ex Dlgs 118/11
Titolo 1 Entrate Tributarie	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	Titolo 2 Trasferimenti Correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Titolo 4 Entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo 6 Accensione di prestiti
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
	Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro

La struttura del bilancio spesa



I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1 SPESE CORRENTI
- TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

Solo per la missione 60 “Anticipazioni finanziarie” e per la missione 99 “Servizi per conto terzi”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

- TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

LA STAMPA DEL BILANCIO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	<i>l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce</i>				
			IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2	
TITOLO 1:	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		



LA STAMPA DEL BILANCIO



l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione

				PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENT E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
TITOLO 1: <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

2015

2016

2017

La stampa del bilancio

Il bilancio ha
cadenza almeno
triennale

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO....	DELL'ANNO N+1	DELL'ANNO N+2
TITOLO 1:	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

La stampa del bilancio



TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
TITOLO 1: <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

Il bilancio riporta la previsione di cassa con carattere autorizzatorio

previsione di cassa 0,00

Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA



DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali						
Spese correnti		li	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		li cassa		0,00		
Spese in conto capitale		li	0,00	0,00	0,00	0,00
				(0,00)	(0,00)	(0,00)
			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		0,00		

i titoli sono un di cui di programmi e missioni

Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENT E QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali

Spese correnti

0,00

Il legislatore ha voluto far vedere quanto è già stato consumato

*di cui già impegnato**

(0,00)

(0,00)

(0,00)

di cui fondo pluriennale vincolato

(0,00)

(0,00)

(0,00)

(0,00)

previsione di cassa

0,00

Spese in conto capitale

0,00

previsione di competenza

0,00

0,00

0,00

0,00

*di cui già impegnato**

(0,00)

(0,00)

(0,00)

di cui fondo pluriennale vincolato

(0,00)

(0,00)

(0,00)

(0,00)

previsione di cassa

0,00



Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali

Spese correnti

0,00

E di cui si andrà a rinviare in futuro

impegnato
di cui fondo
pluriennale
previsione di competenza

(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
--------	--------	--------	--------

previsione di cassa 0,00

Spese in conto capitale

0,00

previsione di competenza
di cui già
impegnato
di cui fondo
pluriennale
vincolato

0,00	0,00	0,00	0,00
(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)

previsione di cassa 0,00



Le previsioni di competenza e di cassa

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.



La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario

- ❖ Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno **natura autorizzatoria**, costituendo **limite agli impegni ed ai pagamenti**, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione
- ❖ Hanno **natura autorizzatoria** anche gli stanziamenti di **entrata riguardanti le accensione di prestiti**
- ❖ A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio **la giunta**, nelle more della necessaria variazione di bilancio, **può limitare la natura autorizzatoria** degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, **al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio.**

Le previsioni di cassa

Ad integrazione della **caratteristica autorizzatoria** della competenza, nel bilancio di previsione è stato reintrodotta l'obbligo delle previsioni di cassa.

Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede:



1. le previsioni di competenza e di cassa **del primo esercizio** del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;

1. l'esposizione dei valori di competenza e di cassa, insieme al riepilogo per le missioni, al quadro generale riassuntivo e ai risultati differenziali.

Con l'armonizzazione **piano esecutivo** anche «di cassa» per tutti



Gli enti che adottano **dal 1° gennaio 2015** i nuovi principi contabili sono tenuti a **redigere il Piano esecutivo di gestione anche in termini di cassa.**

La procedura

Le previsioni di competenza in esso contenute devono avere valenza almeno triennale e hanno carattere autorizzatorio. Il piano esecutivo di gestione, che deve essere deliberato dalla giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione. In questo documento **le entrate sono articolate** in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. **Le spese sono articolate** in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. **I capitoli costituiscono le unità elementari** ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono **raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario armonizzato.**

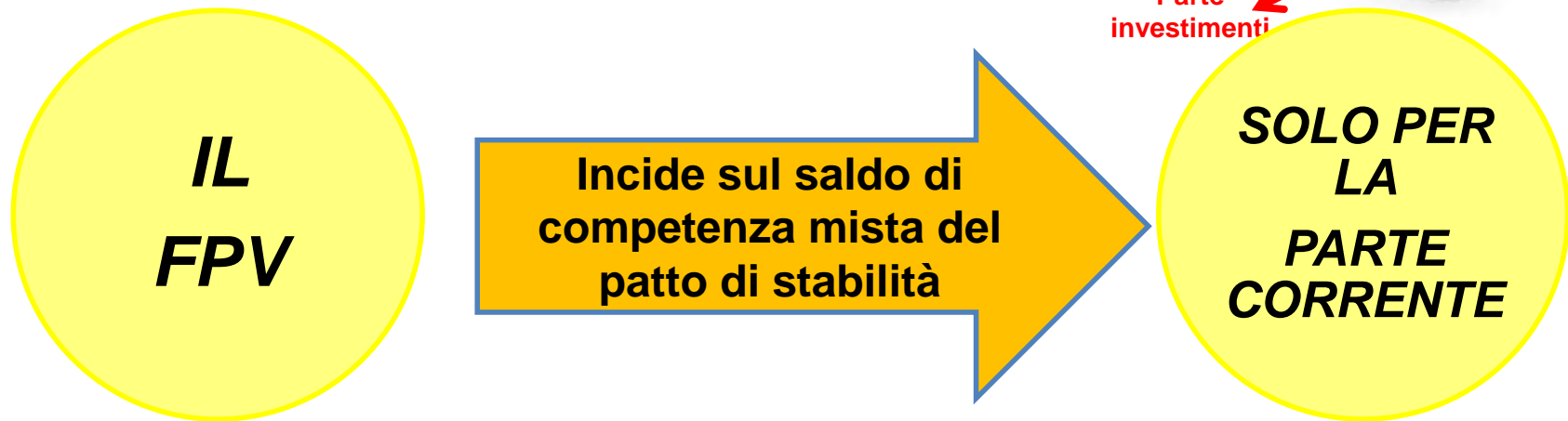
PATTO DI STABILITA' INTERNO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

E

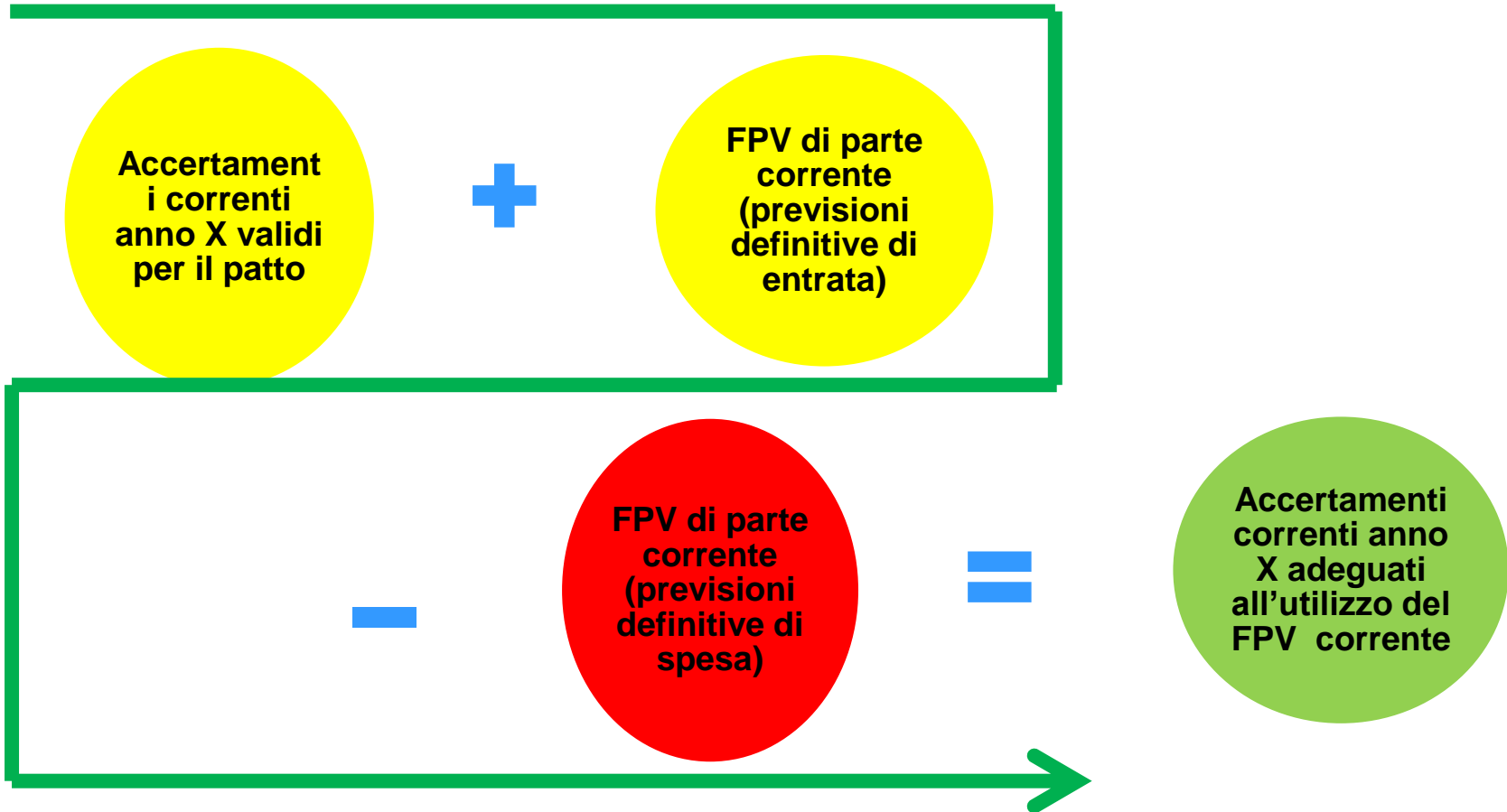
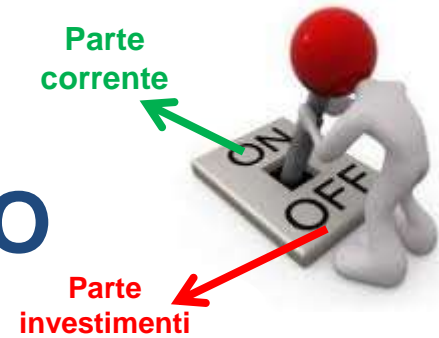
PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Fondo pluriennale vincolato il Patto di Stabilità Interno



Al fine di tenere conto della definizione di competenza finanziaria potenziata nell'ambito della disciplina del patto di stabilità interno, **l'ammontare degli accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente** iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è **nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente** iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

FPV E LA FORMULA PER IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO



Esempio: Il Fondo pluriennale vincolato e Patto di Stabilità Interno

Nel bilancio di previsione 2014, è previsto l'erogazione di un servizio di spesa corrente finanziato da un finanziamento vincolato esigibile nell'esercizio 2014 per 100. Il Servizio di spesa corrente è effettuato con il seguente cronoprogramma: 50 nel 2013, 50 nel 2014.

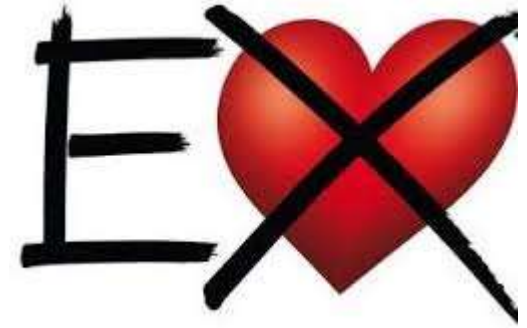
Regole Ante 118 RESIDUO	2014		Impatto Patto di Stabilità 2014
	Entrata	Spesa	ACCERTAMENTO 100 – IMPEGNO 100 DIFFERENZA = 0
	Trasferimento 100	Prestazione Servizi 100	

Regole D.lgs. 118/11 FPV	2014		Impatto Patto di Stabilità 2014
	Entrata	Spesa	ACCERTAMENTO 100 – IMPEGNO 50 – FPV 50 DIFFERENZA = 0
	Trasferimento 100	Prestazione Servizi 50 FPV 50	

PRINCIPI GENERALI E POSTULATI UNIFORMI

d.lgs. n. 118/2011, art. 3 e allegato 1

Quali sono i principi generali preesistenti?



Principio dell'**annualità**

Principio dell'**unità** (tutte le entrate finanziano tutte le spese indistintamente)

Principio dell'**universalità** (tutte le operazioni)

Principio dell'**integrità** (no compensazioni)

Principio della **veridicità**:

[Bilanci veritieri, corretti ed attendibile]

Quali sono i principi generali di nuova introduzione?



Principio della significatività e rilevanza.

Principio della congruità

Principio della prudenza

Principio della coerenza

Principio della continuità e della costanza

Principio della comparabilità e della verificabilità

Principio della neutralità o imparzialità

Principio della pubblicità

Principio dell'equilibrio di bilancio

Principio della comp.za fin.ria ed economica

Quali sono i principi applicati?



Principio della **competenza finanziaria** (allegato 1 – DPCM 28/12/2011);

Principio contabile applicato concernente la **contabilità finanziaria** (allegato n. 2 – DPCM 28/12/2011);

Principio contabile applicato concernente la **contabilità economico-patrimoniale** degli enti in contabilità finanziaria (allegato n. 3 – DPCM 28/12/2011);

Principio contabile applicato concernente il **bilancio consolidato** (allegato n. 4 – DPCM 28/12/2011);

Principio applicato della **programmazione** (DL 102/2013)

Quali sono gli obiettivi a cui concorrere?



Tutte le amministrazioni pubbliche devono **concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica**, definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea e condividerne le responsabilità (legge 196/2009).

Occorre definire un sistema di reporting a **regole comuni consolidabile** del Sistema Italia quale frutto del sistema di federalismo fiscale.

Occorre migliorare gli **equilibri finanziari** degli Enti locali alla luce della legge costituzionale 1/2012 applicata dalla legge 243/2012.

Tutti i principi costituiscono un sistema unitario:

1. essi rappresentano un **unico corpus** di principi.
2. la loro **applicazione deve essere totale e coordinata.**
3. **tutti** devono essere applicati e **non solo alcuni.**
4. essi sono **complementari fra loro e convergenti con finalità informativa.**
5. essi garantiscono la **rappresentazione contabile di bilancio veritiera e corretta.**



Con il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ...si guarda oltre, infatti:

L'informazione contabile deve rappresentare in **modo veritiero** le operazioni che sono accadute durante l'esercizio.

Le rilevazioni contabili devono essere registrate **in conformità alla loro sostanza effettiva** e non a quella formale.

La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale rappresenta **l'elemento prevalente** per la contabilizzazione e l'esposizione nei documenti del sistema di bilancio.



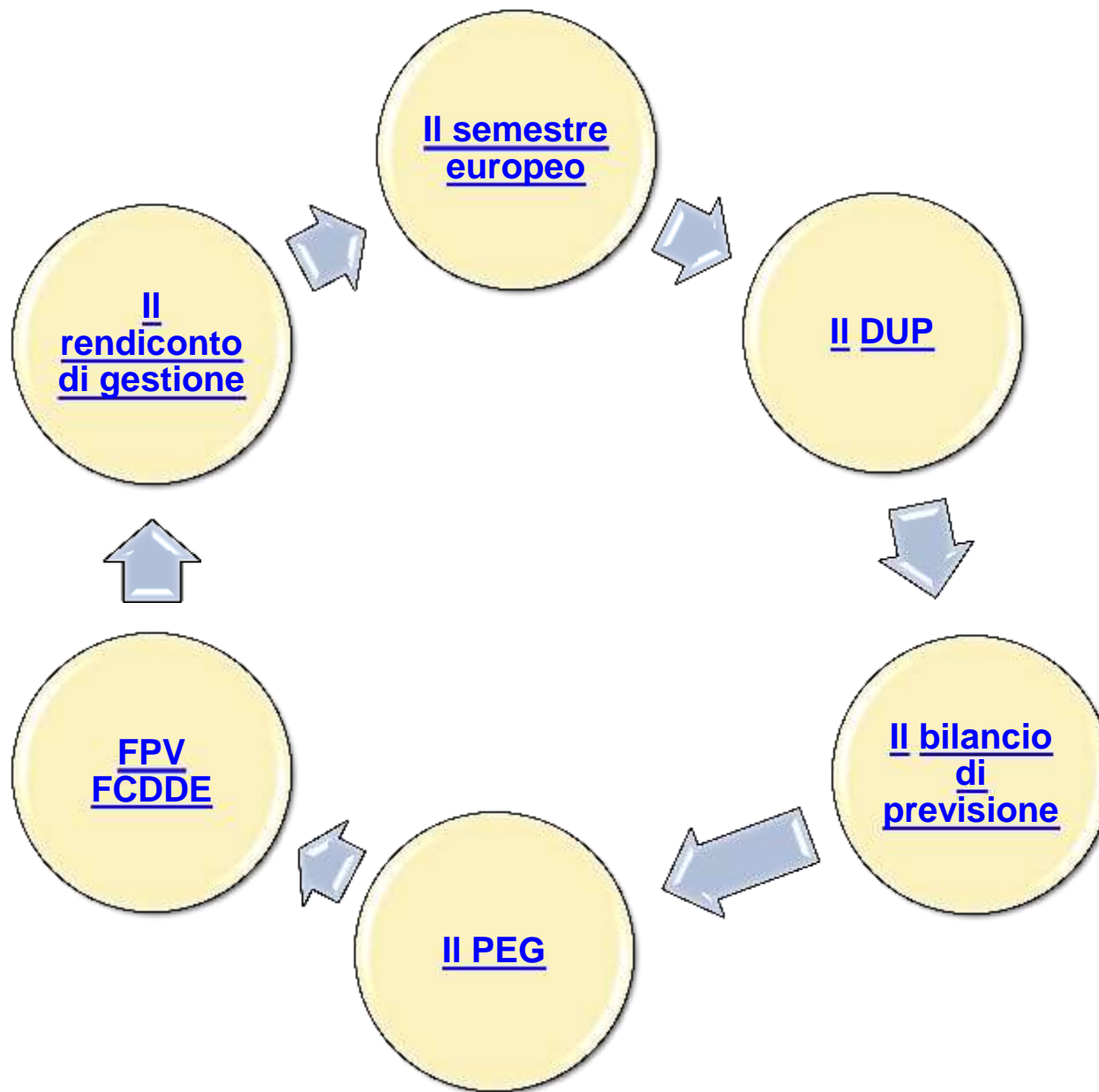
IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE

ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI
SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI
LOCALI E DEI LORO ORGANISMI -
D.LGS. 126/2014



Il ciclo della programmazione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, al terzo titolo prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono uniformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione al fine di garantire la **piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo**



La programmazione

Mantenimento degli equilibri di bilancio

IL SEMESTRE EUROPEO

TEMPISTICHE



Entro LUGLIO il Consiglio Europeo e il Consiglio dei Ministri finanziari, sulla base della valutazione dei **Programmi di stabilità**, forniscono **indicazioni specifiche** per ciascun Paese. **Il Consiglio**, nel caso in cui ritenga necessaria una modifica degli obiettivi di medio termine e le misure indicate per il loro conseguimento, **inviterà lo Stato membro a rivedere il programma presentato**

IL SEMESTRE EUROPEO TEMPISTICHE



nei mesi successivi ciascuno Stato membro, tenuto conto delle raccomandazioni e delle decisioni del Consiglio e della Commissione, predispone il bilancio e le misure di politica economica finalizzate al loro conseguimento

Programmazione regionale



- entro il **30 giugno** di ciascun anno la **Giunta regionale** presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (**DEFER**) per le conseguenti deliberazioni;
- **la Nota di aggiornamento** del DEFER, da presentare al Consiglio **entro 30 giorni** dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- **il disegno di legge di stabilità regionale**, da presentare al Consiglio entro il **31 ottobre** di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
-) **il disegno di legge di bilancio**, da presentare al **Consiglio entro il 31 ottobre** di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;

Programmazione regionale



- **il piano degli indicatori di bilancio**, approvato **dalla giunta entro 30 giorni** dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;
- il disegno di **legge di assestamento del bilancio**, presentato al Consiglio entro il **30 giugno** di ogni anno;
- gli eventuali **disegni di legge di variazione** di bilancio;
- gli eventuali **disegni di legge collegati alla manovra di bilancio**, da presentare al Consiglio entro il **mese di gennaio** di ogni anno.
- gli specifici **strumenti di programmazione regionale** formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.
- **Il rendiconto della gestione** conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il **30 aprile dell'anno successivo** all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro **il 31 luglio da parte del Consiglio**.

IL PRINCIPIO CONTABILE SULLA PROGRAMMAZIONE

Rocco Conte

Qualche definizione:



LA PROGRAMMAZIONE è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- **conoscere**, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- **valutare il grado di effettivo conseguimento** dei risultati al momento della rendicontazione.

Qualche definizione:

LA PROGRAMMAZIONE si svolge nel rispetto delle **compatibilità economico-finanziarie** e si conclude con la formalizzazione delle **decisioni politiche e gestionali** contenute in **programmi e piani futuri** riferibili alle **missioni** dell'ente

Attraverso l'attività di programmazione, **le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale**, inoltre le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.



Integrazione con altri strumenti di programmazione ESTERNI



LEGGI DI STABILITA'

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

PROGRAMMAZIONE E FSE

Principio contabile applicato della programmazione di bilancio



1. **Finalità** rilevabili nel medio periodo e tese a soddisfare fabbisogni esterni
2. **Obiettivi** rilevabili nel breve periodo, quali declinazioni operative di programmi e progetti, misurabili in termini di efficacia ed efficienza

L'armonizzazione alza l'obiettivo



1. **Valenza pluriennale**, ove l'orizzonte deve essere almeno triennale
2. Lettura “**non solo contabile**” dei documenti, il “**principio della competenza finanziaria**” assolve ad una funzione di **trasparenza**
3. **Coordinamento, interdipendenza e coerenza** dei documenti di bilancio, che richiede una **considerazione** complessiva e **integrata** del ciclo della programmazione, con rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Grazie

